ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. [illegible] del lunedì L. 13.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo d[illegible] Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può [illegible]ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti [illegible]vono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del [illegible]ale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare [illegible]mi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, necrologie e ringraziamenti L. [illegible]. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

[An]no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 12 Settembre 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4899

[D]ogmatiche dichiarazioni di Hoare a Ginevra

Riaffermazione della fedeltà inglese ai principi societari
Lo spauracchio dello "splendido isolamento,, - La campagna delle pressioni e delle intimidazioni fra le quinte della Lega

GINEVRA, 11

[L']odierna seduta dell'assemblea [plen]aria della Società delle Nazioni, [q]ui, dopo essersi sbrigate le for[mal]ità di ordine amministrativo, ha [avut]o anzitutto la parola il Ministro [degl]i Esteri britannico Sir Samuel [Hoa]re, si è iniziata mentre tuttavia [pe]rdurava il vivo senso di pessimi[smo] determinatosi la notte scorsa in [segu]ito alla violenta campagna sfer[rata] dagli inglesi, con l'evidente sco[po d]i intimidire tutti coloro che non [cond]ividono il punto di vista del Gover[no d]i Londra nella vertenza italo-[etiop]ica e perciò non vogliono sa[perne] di associarsi a continuare ed [aggio]garsi al carro della politica [britan]nica della Granbretagna.

L'Italia irremovibile

[Pe]r quanto ci concerne direttamente, è superfluo dire che tale ge[nere di] pressioni non solo la[sciano] completamente indifferente la [nostra] delegazione a Ginevra, ma se [ne] ottiene un effetto diametral[mente] opposto a quello desiderato [dagli] avversari, e cioè quello di [renderci] più irremovibili nella di[fesa de]lla nostra buona causa e dei [nostri] più vitali interessi. Possiamo [anche] aggiungere che i mezzi di [pressione] esercitati dalla Granbre[tagna da] parte che abbiano provocato [una] energica reazione anche negli [ambienti] francesi, i quali affermano [[illegible]] che le indiscrezioni fatte [[illegible]] inglese di ieri fra Laval e [Hoare] [[illegible]] esclusivamente [[illegible]] Lega.

[[illegible]] una velata minaccia, con[tenuta] alla fine del discorso, e [cioè quel]la in cui l'Inghilterra potreb[be ri]esaminare la possibilità di [lasciare] la Lega, di disinteressarsi [[illegible]] e di ritirarsi [nello] splendido isolamento, mi[naccia] che è considerata come una [nuova] e inammissibile pressione af[finchè] la Francia e gli altri Stati [d]ecidano ad entrare nell'orbita [della] politica inglese, il discorso di [Sir] Samuel Hoare si è risolto, come [si p]oteva prevedere, in una solenne [rea]fermazione della fedeltà inglese [ai p]rincipii societari. Eccezione fat[ta] per un accenno al principio del [dis]corso, questo non contiene nes[sun]a allusione diretta alla vertenza [fra] l'Italia e l'Abissinia.

Il discorso del Ministro inglese

[H]oare inizia il suo discorso con[grat]ulandosi col dott. Benes per la [sua] elezione a presidente dell'as[sem]blea; quindi, dopo avere premes[so] che ciascun membro della Lega [deve] affrontare la sua responsabilità [ind]ividuale, riafferma l'appoggio [del] Governo che egli rappresenta [alla] Lega e l'interesse che il popolo [brita]nnico ripone nella sicurezza. [L'or]atore si dilunga successivamen[te i]n ampia dissertazione teorica [sul]la sicurezza collettiva, e sostiene [che] il popolo britannico ha appog[giat]o la Lega, non per motivi egoi[stici], ma per il fatto che esso consi[dera] l'organizzazione di Ginevra co[me l']unico strumento efficace per con[serv]are la pace. Ma non basta, sem[pre] secondo il Ministro inglese, aver [fede] nella Lega; è necessario consi[der]are i metodi migliori e più pra[tici], nello stesso tempo, saggi ed ef[fica]ci, per esercitare l'influenza col[letti]va e raggiungere conseguente[men]te l'obiettivo di pace. Hoare ini[zia] qui una nuova dissertazione teo[rica] su che cosa la Lega sia e che [cosa] essa non sia, per giungere ad [affe]rmare che la forza o la debolez[za] dell'istituto ginevrino dipenderà [dal] numero, dall'importanza e dalla [leal]tà dei membri che lo costitui[scon]o e dall'appoggio che i Governi [deg]li Stati membri ricevono dai ri[spett]ivi popoli. L'oratore ritorna poi [sulla] sicurezza collettiva, affermando [c]he le condizioni principali nelle [qua]li il sistema della sicurezza col[letti]va è destinato ad operare sono: [in] primo luogo che i membri della [Lega] abbiano ridotto i propri arma[men]ti alla misura più bassa compa[tibil]e con la sicurezza nazionale e [con] l'assistenza, per mezzo di azio[ne co]muni, alle obbligazioni interna[zion]ali; in secondo luogo che riman[ga a]perta, la possibilità, attraverso [il m]eccanismo della Lega, di modi[ficar]e conseguentemente e secondo i [prin]cipi pacifici le condizioni interna[zion]ali la cui persistenza potrebbe [rap]presentare un pericolo per la [pace]. Naturalmente, l'oratore so[stie]ne che i due principii «implicano [l'in]tesa che questo sistema sia sot[tos]critto dall'universo mondo di [Stat]i sovrani o dalla grandissima [ma]ggiranza di essi».

[Cam]biamenti prematuri e non necessari

[Hoa]re constata che sfavorevoli [circ]ostanze hanno aggravato il com[pito] della Lega e traccia un quadro [del]la situazione attuale. Gli arma[men]ti di molti Paesi, e tra essi quel[li de]ll'Inghilterra, stanno aumen[tan]do. Nessun progresso quindi, per [qua]nto riguarda questo aspetto del [pro]gramma della Lega. Si è deter[min]ato un circolo vizioso di non si[cur]ezza. Inoltre la mancanza di cer[te] Nazioni potenti e l'uscita dalla Le[ga] di altri membri hanno tolto il [car]attere universalistico dell'istitu[to]. La sicurezza dei molti non può [ess]ere garantita dagli sforzi di po[chi], per quanto potenti essi possano [ess]ere. Se devono essere corsi rischi [per] la pace, essi devono essere corsi [da] tutti.

Per quanto riguarda il Governo di S. M. del Regno Unito, prosegue a questo punto l'oratore, posso dire che esso non sarà secondo a nessuno nella sua intenzione di adempiere nella misura della propria capacità agli obblighi che il Covenant gli ha imposto. Qualche mezzo diverso che non sia il ricorso alle armi deve, secondo il Ministro Hoare, essere «trovato» per la sistemazione del giuoco naturale delle forze nazionali. Non tutte le domande di cambiamenti meritano di essere accolte; e nella sua qualità di conservatore egli si oppone a qualunque cambiamento che, sebbene sorretto dall'esaltazione del sentimento nazionale, sia prematuro o non necessario; e sostiene che i necessari cambiamenti debbano essere compiuti con mezzi pacifici e non con la guerra o con la minaccia di guerra.

Le materie prime in distribuzione

L'oratore, che dichiara di avere «provato a descrivere gli scopi della Lega e le condizioni nelle quali la Lega realmente agisce», riporta ora alla sincerità degli ideali inglesi. Trattando quindi del problema della distribuzione delle materie prime dei Paesi coloniali, propone che maggiore attenzione sia concentrata sulla libera distribuzione delle materie prime dei Paesi industriali che le richiedono, in modo che ogni timore di esclusione o di monopolio possa essere eliminato una volta per sempre. L'oratore, che afferma di avere [illegible] di dire quanto desiderava, conclude assicurando che l'opinione nazionale inglese, così come l'atteggiamento del Governo, sono animati dalla fedeltà alla Lega [illegible] della sicurezza collettiva [illegible] l'Inghilterra sostiene il mantenimento collettivo del Patto nella sua integrità e particolarmente afferma la resistenza assoluta e collettiva a qualunque atto di aggressione non provocato.

Nel pomeriggio, ha preso la parola il rappresentante dell'Etiopia Tecle Hawariate.

Parla l'abissino

Egli ha sostenuto che l'Etiopia è uno Stato che ha saputo mantenere le sue tradizioni millenarie attraverso le vicissitudini della sua storia e quindi è molto attaccata alla propria indipendenza, ha rassicurato la fedeltà dell'Etiopia alla S. d. N. affermando che tutte le proposte che potranno essere fatte per portare ad un più alto livello economico e sociale il suo Paese saranno accolte con soddisfazione dall'Etiopia, che le esaminerà con la cura e la benevolenza necessarie.

Ma queste proposte devono essere veramente disinteressate senza recare vantaggi particolari a nessuno. Rilevato che il popolo abissino è minacciato nella sua integrità, l'oratore esprime la sua ammirazione per la parte avuta nella storia dal popolo italiano, di cui riconosce il grande contributo che ha dato e che darà alla civiltà.

L'oratore si dilunga quindi in una dissertazione filosofica sulla libertà e sui principi della S. d. N. e tenta, con scarso risultato, di difendere il suo Paese dall'accusa di favorire la schiavitù di cui ammette l'esistenza in Abissinia e sostiene che il Governo etiopico ha fatto e farà tutti gli sforzi per elevarsi ad un più alto livello e sarà riconoscente per tutti i consigli e gli aiuti che gli saranno dati in questo senso. Affermato anche il desiderio dell'Abissinia di far sfruttare dagli stranieri le sue ricchezze, Tecle Hawariate conclude chiedendo l'invio immediato di una Commissione internazionale d'inchiesta per giudicare del valore delle accuse di cui è oggetto l'Abissinia.

Gli altri oratori

Koth, della Norvegia, ritiene che non è opportuno esprimere dei giudizi sul problema abissino poichè ogni parola potrebbe essere suscettibile di complicare il conflitto, tanto più che esso è oggi all'esame del Consiglio. Ad ogni modo soggiunge che se la Società delle Nazioni non riuscirà ad impedire un conflitto armato ciò equivarrebbe al fallimento della Lega. L'oratore si intrattiene lungamente su questioni di carattere economico e sociale.

Il rappresentante dell'Ungheria si occupa unicamente delle questioni che interessano il suo Paese e in primo luogo della parità di diritto con gli altri Stati. Egli domanda che in questo campo sia resa giustizia all'Ungheria sia per la sicurezza nazionale, sia per l'onore del Paese.

Infine è la volta del Ministro degli Esteri austriaco, barone Berger-Waldenegg, che si intrattiene anzitutto sul consolidamento della situazione economica in Austria. Affinchè quest'opera di risanamento possa dare tutti i frutti desiderati è necessario che l'Austria sia posta in condizioni di difendere la sua libertà, la sua sovranità e la sua indipendenza.

La seduta è stata quindi rinviata a domani.

Per quanto concerne le conversazioni private, segnaleremo due lunghe conversazioni che il barone Aloisi, capo della delegazione italiana, ha avuto col Presidente del Consiglio, Laval, e quindi col Ministro degli Esteri polacco, Beck. Una terza conversazione si è svolta fra Laval e Hoare.

Si afferma persino che nella riunione del Comitato dei Cinque che avrà luogo domani, Laval esporrà le linee generali di un suo nuovo progetto. Tutto sommato, specialmente se si tien conto della campagna di intimidazione sferrata ieri dagli inglesi, la situazione non si può considerare come peggiorata.

La lezione e gli intrighi

In sostanza l'atteso discorso di Hoare non è riuscito a dimostrare che una cosa già universalmente nota: l'incapacità della Lega di apportare un contributo pratico alla soluzione dei problemi internazionali. Il Giappone ha occupato la Manciuria e sta sbocconcellando la Cina, il conflitto del Chaco è stato risolto fuori di Ginevra, il disarmo rappresenta tuttora un mito, anzi la stessa Inghilterra, come l'oratore ha tenuto a precisare, accresce i propri armamenti, la sicurezza non esiste, la S. d. N. è impotente dall'assenza o dalla defezione di alcuni grandi Stati. E allora? Sarebbe il caso di chiedersi perchè un'istituzione che ha dato tante insigni prove di inefficienza e di inettitudine nel passato debba affrontare oggi, con impegno così teatrale, una questione dove sono in gioco gli interessi vitali e l'onore della Nazione italiana. Che proprio l'affare abissino debba immettere energie vitali nell'organismo malandato della Lega è una pretesa singolare; che l'Inghilterra si faccia paladina della santità dei patti quando in data ancora recente scavalcò con disinvoltura le clausole navali del trattato di Versaglia è ancora più singolare. Perciò siamo poco proclivi ad accettare con molte riserve gli insistenti accenni del Ministro britannico al disinteresse inglese nella difesa dei sacri principii.

Più coerente a se stesso è invece stato Hoare quando nella sua qualità di conservatore si è dichiarato contrario ad ogni «cambiamento prematuro o non necessario, sppure sorretto dalla esaltazione dello spirito nazionale».

Inutile opporre argomenti a simili affermazioni dopo la dimostrazione luminosa che l'Italia ha dato del suo diritto e delle sue necessità di espansione, già riconosciute dallo stesso Hoare, inutile discutere il curioso piano di ripartizione delle materie prime che il Ministro inglese ha ventilato, qui si entra nel campo delle utopie e noi stiamo bene appoggiati sul terreno della realtà dove intendiamo mantenerci e muoverci.

Non è pieno di «humor» proporre nelle circostanze attuali una conferenza delle materie prime coloniali che avrebbe inevitabilmente la stessa sorte di quelle per il disarmo, economica, navale? Ma non bisogna meravigliarsi di tali diversivi; noi parliamo un linguaggio virile, positivo, e senza riserve mentali, su questo tono siamo disposti a ragionare, non altrimenti.

Comunque, al di là delle astratte ragioni ideali e dei patetici richiami alla salvezza della Lega e della pace che formano il tessuto del discorso di Hoare, va rilevata la manovra intimidatoria o meglio ricattatoria che si svolge da qualche giorno fra le quinte della Lega. La Francia è messa dinanzi a un dilemma brutale: o azione solidale contro l'Italia o astensione britannica dalle questioni continentali e inosservanza dei patti relativi, compreso quello di Locarno. Le prime reazioni dànno affidamento che gli organi responsabili francesi non si presteranno al tristo gioco; nella stessa Inghilterra i pareri sono discordi e l'atteggiamento dei Dominions non è tale da confortare la pericolosa politica del Governo londinese.

L'amicizia dell'Italia raggiunta dopo un lungo periodo di malintesi, ha per la Francia un valore pratico oltre che sentimentale. E' l'amicizia di una Nazione forte, non soggetta alle oscillazioni tipiche dei Governi parlamentari; vi si può contare in ogni evenienza. Essa merita bene, in quest'ora, una prova di solidarietà leale. Comunque, l'Italia non deflette di un millimetro dalle sue posizioni e — maestra di giustizia — non accetta lezioni di diritto o di morale da chi è meno qualificato per darne. L'inaudita soperchieria che si vuole consumare ai suoi danni trova il popolo italiano formidabilmente compatto e temprato. Come non mai.

La ragioni giuridiche e umane
dell'impresa italiana

SOFIA, 11

L'ufficioso *Novi Dni* scrive:

L'odierna immutabile decisione mussoliniana di imporre le richieste italiane appoggiandosi sulla forza delle armi si basa su una storia semisecolare la quale prova che l'Italia fino ad oggi ha ricorso invano a tutti i mezzi possibili ed immaginabili per una penetrazione pacifica nell'Impero africano orientale. Se l'Italia trascura anche la presente occasione essa è condannata a perdere le sue attuali Colonie ed a mettere definitivamente la croce sul suo sogno abissino. Dalla sua storia coloniale semisecolare l'Italia attinge oggi le ragioni giuridiche e le argomentazioni in base alla sua tesi a Ginevra e innanzi all'opinione pubblica mondiale».

Nessun patto di non aggressione
fra Italia e Germania

ROMA, 11

La notizia diffusa a Ginevra che il Governo italiano abbia proposto alla Germania la conclusione di un patto di non aggressione, è completamente infondata. (Stefani).

La smentita è netta e definitiva e non ha bisogno di amplificazioni. Essa riguarda notizie infondate diffuse dall'antifascismo e dal filoetiopismo di fatti inesistenti perchè non necessari. I rapporti italo-germanici sono chiari senza bisogno di trattati. Rimane dunque ancora una volta provato che questo filoetiopismo societario di Ginevra, impegnato nella sua agitazione contro l'Italia, manovra anche con la menzogna e questo basta a metterlo fuori di quella purità di intenzioni e a documentare i metodi e lo spirito della sua agitazione che non può che screditare essa per la prima la Società delle Nazioni e i suoi asseriti principi morali.

I veri nemici della pace
Considerazioni di un giornale turco

ISTANBUL, 11

Il giornale *Istanbul* dedica il suo odierno editoriale alle manifestazioni antitaliane delle molte internazionali sparse nel mondo con particolare riferimento al capo socialista francese Leon Blum, direttore del *Populaire*.

L'*Istanbul*, considera Leon Blum come uno dei peggiori nemici della pace e si domanda: Che vuole il sig. Blum? Che la Francia prenda l'iniziativa d'accordo con l'Inghilterra e con l'U.R.S.S. di fare a Mussolini un'offerta imperativa di arbitrato, che su proposta della Francia la S. d. N. decida le sanzioni, e che le tre Potenze le applichino. E' evidente, continua il giornale, che se esiste ancora una possibilità, per quanto debole, di regolare il conflitto senza fare appello alle armi, coteste procedure sarebbero il mezzo certo di scatenare le ostilità e di farle estendere in Europa. Naturalmente la parte più antipatica sarebbe riservata alla Francia, che avrebbe preso l'iniziativa della rottura.

Il giornale continua affermando che Leon Blum è il solo ad ignorare che l'Italia considera ogni sanzione come atto di ostilità positiva al quale risponderebbe con le sue forze di terra, di mare e dell'aria. Leon Blum sa di certa scienza che ciò sarebbe per la Germania, suo Paese di predilezione ancora oggi, l'occasione di affermare con atti il suo diritto di espansione, ciò che vorrebbe dire la guerra generale. Ma, continua l'*Istanbul*, ha mai egli parlato contro la Germania quando questa ha proceduto al suo riarmamento ed ha ristabilito il servizio militare in violazione del trattato di Versaglia? Neanche una volta, mentre aveva stigmatizzato con sacro orrore l'occupazione della Ruhr. Egli è contro le sanzioni se si tratti del Reich, ma è a favore delle sanzioni se si tratti dell'Italia. Se egli odia Mussolini ha una preferenza per Hitler.

L'articolista procede commentando l'atteggiamento delle varie internazionali e dice: I laburisti inglesi s'intendono con l'Arcivescovo di York, socialistissimo, egli stesso, come gli abati democratici di Francia, per reclamare le sanzioni. In Inghilterra si tratta di una vera psicosi. Rilevato come la tattica dei rivoluzionari si riduca nel tentativo di pescare nel torbido di una guerra generale, il giornale ricorda che il presidente delle Trades Unions ha avuto la franchezza di confessarlo: per impedire un conflitto italo-etiopico, egli ha detto, noi miriamo ad una guerra generale.

Un contingente della «Cosseria»
partito da Oneglia

ONEGLIA, 11

E' partito stamane per Genova per imbarcarsi a destinazione dell'Africa Orientale un contingente della «Cosseria» composto di un battaglione del 31.o fanteria col Comando del reggimento e la bandiera, nonchè i servizi. Alla stazione ove erano convenute le maggiori autorità della Provincia, le truppe sono state salutate da una entusiastica dimostrazione della folla.

Il Negus e l'Imperatrice
lascerebbero la capitale

LONDRA, 11

L'Agenzia Reuter ha da Addis Abebà: L'imperatore e l'imperatrice hanno disposto di lasciare Addis Abebà per Dessye, a 60 miglia da Magdala.

Il ritorno di 90 connazionali
già residenti in Abissinia

BARI, 11

A bordo di un piroscafo italiano provenienti dalle nostre Colonie d'Africa sono giunti novanta connazionali già residenti ad Addis Abebà.

DIECI MILIONI DI ITALIANI NEI RANGHI

La profonda impressione all'estero per la mobilitazione delle forze fasciste
formidabile prova di forza contro tutte le manovre e gli intrighi

LONDRA, 11

L'improvviso annuncio dell'adunata delle forze del Regime ha colto di sorpresa i giornali inglesi. Essi riferiscono ampiamente le disposizioni per l'adunata pubblicate nel *Foglio d'Ordini* del Partito e le modalità e l'obbligo di tutti i cittadini a presentarsi ai posti convenuti quando sarà lanciato l'ordine.

Moniti del Duce

L'*Evening Standard* intitola la sua corrispondenza: «Mussolini ordina un gigantesco esperimento di mobilitazione». Il *Times*: «Mobilitazione in Italia - Imminente appello alla Nazione - Monito del Duce». Il *Daily Telegraph*: «Al momento che il Duce sceglierà, 10 milioni di italiani saranno mobilitati in un giorno». Il *Manchester Guardian*: «Dieci milioni di fascisti saranno mobilitati in un giorno».

Il corrispondente del *Times*, dopo di aver riportato l'ordine di mobilitazione, scrive che il proclama alla Nazione ha creato dovunque in Italia l'impressione più profonda.

«*Durante tredici anni di Fascismo, egli aggiunge, si sono avute manifestazioni spettacolose, ma nulla che eguagliasse questa grandiosa adunata alla quale prenderanno parte 10 milioni di italiani. Chi può dubitare che questa mobilitazione di un intero popolo al suono delle campane e dei tamburi non eserciti un grande fascino? Essa ricorda le assemblee dei Comuni*».

Il corrispondente ricorda anche che all'epoca dei Comuni la data dell'arengo era lasciata incerta e dipinge la prossima adunata delle forze fasciste come un dialogo tra il Capo ed il popolo. Dopo aver rilevato gli articoli di commenti dei giornali italiani, il corrispondente conclude:

«*Questa grande mobilitazione delle forze fasciste è intesa a dimostrare al mondo l'unità organica dello Stato fascista e della Nazione italiana come poderoso strumento per la giustizia internazionale*».

Mentre il Ministro degli Esteri britannico Sir Samuel Hoare pronunciava il suo discorso a Ginevra, il Primo Ministro Baldwin veniva a Londra dalla villa dei Chequers per presiedere una specie di Consiglio di Ministri. Vi assistevano il Lord Presidente MacDonald venuto dalla Scozia, il Ministro della Guerra, il Ministro dell'Aria, il Primo Lord dell'Ammiragliato, il Ministro delle Colonie MacDonald junior, il Segretario generale degli Affari Esteri Vansittart, alti funzionari militari e altre personalità. La riunione è durata più di due ore poi Baldwin ha conferito ancora con Vansittart ed è infine ripartito per i Chequers.

Demagogia conservatrice e laburista

Intanto nelle strade andavano a ruba le edizioni speciali dei giornali con il testo del discorso di Sir Samuel Hoare, letto avidamente. Le impressioni erano assai varie a seconda delle idee personali.

Nella City dove il discorso è stato conosciuto al principio della riunione di borsa, gli affari sono diventati ancor più esitanti che nei giorni scorsi. Non vi è dubbio che la condotta del Governo inglese in sostegno della Società delle Nazioni risponde «anche» a un fine elettorale. Ormai la corsa alla demagogia tra conservatori e laburisti è sfrenata; ciascun partito vuol superare l'avversario nel predicare l'utilità e le benemerenze della Società delle Nazioni in difesa della pace e (ma questo non si dice e anzi lo si nega) degli interessi britannici.

Sir Samuel Hoare ha ripetuto quanto cento volte è stato detto nelle chiese anglicane protestanti, dalle società pacifiste, nei comizi pubblici, nei congressi di tutti i colori, di tutte le gradazioni, nelle riunioni femminili, nei presbiteri, nelle organizzazioni socialiste e labouriste, nelle assemblee di ogni giorno sui ricurvi marciapiedi di Hyde Park. Non vi sono distinzioni di frasario in questa propaganda dai conservatori e comunisti.

L'argomento della pace è facile e tranquillante per chi ha ricchezze ad esuberanza e il dominio di tre quarti del mondo. L'argomento è anche carezzevole per orecchie abituate a sentirsi spiegare la Bobbia a giustificazione di tutti gli atti umani dai sublimi ai crudeli. E Sir Samuel Hoare ha condensato nel suo discorso tutta l'essenza di questa propaganda umanitaria nella forma e imperiale nella sostanza, sicuro che nessun inglese si sentirà di contraddirla.

La S. d. N. ideale...

Chi resta ormai a Ginevra per tenere un linguaggio virile, realistico e privo di ingiustizie? Germania, Giappone e Brasile se ne sono andato sbattendo la porta; la Russia sembra divertirsi, la Francia esita. C'è l'Italia che reclama il suo diritto; se questa sarà messa in condizioni di seguire il precedente tedesco e giapponese, Ginevra diverrà il paradiso di coloro che dicono sempre di sì. E la Granbretagna avrà una società delle Nazioni perfetta, quale la vogliono gl'infiniti sostenitori inglesi.

La proposta di ripartizione delle materie prime, a parte ogni considerazione contingente, di così improbabile successo che ben pochi la commentano seriamente, ha già destato un certo allarme negli ambienti francesi, dove si è subito compreso quali scopi lontani mira la Granbretagna. La proposta tende cioè a costringere la Francia a discutere il problema delle colonie con la Germania e ciò in continuazione dei colloqui anglo-tedeschi del marzo scorso a Berlino.

Resta a vedere se il Governo di Parigi è disposto acchè si metta in discussione un'altra parte importantissima del trattato di Versaglia — la cessione delle Colonie tedesche alla Francia e alla Granbretagna — e si senta in animo di assoggettare la sua politica a quella britannica.

Dei giornali della sera, solo l'*Evening Standard* commenta il discorso del Ministro britannico, scrivendo che «Sir Samuel Hoare si è sforzato di mostrare che la forza e la politica britannica stanno a sostegno della Lega».

Ciò non soddisfa il giornale, il quale, infatti, ribatte la sua tesi ormai nota, che è quella che la Granbretagna si disinteressi completamente degli affari continentali e si chiuda nello splendido isolamento del suo Impero.

Il discorso di Hoare
Aperti dissensi francesi

PARIGI, 11

I giornali continuano a commentare la decisione presa dal Duce di ordinare prossimamente una grande adunata di tutte le forze fasciste. In anticipo, i giornali scrivono che la manifestazione apparirà come il segno della volontà unanime del popolo italiano di schierarsi attorno al proprio Capo nella circostanza storica attuale e di dimostrare la compattezza e la forza di tutta la Nazione italiana, disposta ad andare fino in fondo ed affrontare e vincere tutte le difficoltà per difendere il buon diritto italiano e le inderogabili necessità del Paese.

Il significato del gesto italiano

Questa volontà, come pongono in rilievo i corrispondenti dei giornali parigini da Roma, avrà così ragione senza dubbio di tutti gli intrighi che si sono tentati e si tentano contro i diritti dell'Italia.

Il significato della manifestazione preannunciata in Italia non sfugge in tal modo al corrispondente dell'*Excelsior*, che scrive fra l'altro:

«*Si tratta di una vera mobilitazione di tutta la Nazione italiana, che deve permettere al Regime fascista di dare una prova della sua forza. Quest'appello delle forze della Nazione, questa immensa adunata permetterà così di affermare l'unità nazionale costituita dalla volontà fascista*».

Anche il discorso pronunciato da Hoare non sembra modificare profondamente l'opinione che d'altro canto era forzata dal fatto che si ha a Parigi la sensazione sempre più netta che il Comitato dei cinque è costituito contro ogni logica e ogni senso della realtà e della giustizia e dovrà concludere la breve serie dei suoi sterili lavori con un fiasco completo.

La prima impressione sul discorso pronunciato da Hoare non è troppo favorevole. Infatti, se taluni giornali ammettono che l'oratore ha adoperato una forma «rispettosa», limitandosi a argomentazioni di principio e di carattere teorico, si ritiene però che sostanzialmente le dichiarazioni del Ministro britannico confermano l'intransigenza inglese dinanzi al buon diritto italiano, costituendo così una nuova e ipocrita presa di posizione contro i vitali e giustificati interessi e le necessità del popolo italiano.

Il *Journal* ironizza sulla «modestia» di cui Hoare ha dato prova, vantando le iniziative «pacifiche» della Granbretagna, iniziative che in realtà non sono per il giornalista parigino «che un immutabile esempio dello spirito farisaico inglese, che non trascura mai un'occasione per fare la lezione agli altri».

«Il professore di morale»

Pure per l'*Intransigeant* il discorso e il tono assunto da Hoare sono inopportuni e fuori posto.

«*L'Inghilterra — scrive il giornale — si è messa a fare il professore di morale internazionale ed ha la pretesa di dare lezioni al mondo ma non avrebbe lei stessa bisogno di lezioni?*»

Il giornale ritiene pure che la vacuità oratoria di queste affermazioni di principio possa fare più male che bene e si domanda se, prendendo il tono che ha preso per difendere i principi teorici e per chiudere gli occhi dinanzi alla realtà Hoare non ha scelto la cattiva strada e reso un cattivo servizio alla Società delle Nazioni stessa.

«*Il discorso di Hoare, scrive, infatti, il giornale, non rischia di spingerci contro il Governo di Roma e a separarci da Ginevra. In questo caso l'allontanamento dell'Italia, che sarebbe certamente seguito da altre Nazioni, non avrebbe per risultato l'indebolimento anche più considerevole della Società delle Nazioni? Per difendere il patto della Lega l'Inghilterra vuole assolutamente distruggerlo?*»

La sterilità e soprattutto i rischi che i dibattiti di Ginevra fanno correre al mondo sono constatati dal *Petit Bleu* in un articolo del suo direttore che si eleva contro «l'illusione mortale» che si era formata sull'efficacia della Lega:

«*Nessuna persona di buon senso, scrive, infatti il* Petit Bleu, *può immaginare anche per un istante che un gruppetto di politicanti possa arrestare un esercito. Finora si faceva finta di credervi, ma adesso non ci si può credere più e la Società delle Nazioni è in istato di aperto fallimento*».

A proposito dei dibattiti di Ginevra merita però di essere rilevato un grido d'allarme lanciato dal direttore del *Jour*, Léone Bailby, che conferma quale sia il vero substrato delle discussioni ginevrine, e constata come la Lega sia divenuta il centro di raccolta di tutte le forze antifasciste e come in realtà le oscure manovre che si sviluppano in difesa dell'Abissinia forse hanno la pazzesca illusione di combattere gli interessi italiani perchè l'Italia è fascista. Il *Jour* stigmatizza questa lega delle forze occulte contro il Fascismo e denuncia le pressioni e le minaccie di carattere interno di cui Laval sarebbe oggetto poichè non vuole acconsentire ad abbandonare un atteggiamento ritenuto troppo conciliante dinanzi ai diritti e alle necessità dell'Italia.

Dieci anni di ritardo

Una critica particolarmente severa del discorso di Hoare e che si ritiene ispirata dagli ambienti della delegazione francese a Ginevra è formulata stasera dall'inviato speciale dell' agenzia parigina Radio *a Ginevra. Il giornalista dichiara che il discorso del Ministro britannico «viene con dieci anni di ritardo» facendo rilevare come esso sia in contrasto con tutta la politica che l'Inghilterra aveva finora subito nei riguardi della Lega, del cui funzionamento l'Inghilterra si era disinteressata fino a concludere accordi separati con la Germania. Secondo l'agenzia la politica inglese «è oggi — come è stata nel 1914 — una politica di ritardo» e che compromette a causa di questo ritardo la pace del mondo. In tal modo, a detta dell'inviato speciale dell'agenzia* Radio, *il discorso di Hoare ha creato una situazione molto delicata e tale che la Francia deve riflettere molto attentamente prima di impegnarsi a seguire l'Inghilterra». «Hoare — scrive l'agenzia parigina — vorrebbe spingerci ad entrare in in conflitto nel quale non abbiamo alcun interesse. Egli vorrebbe farci prendere contro l'Italia delle misure economico-finanziarie che potrebbero rapidamente provocare delle misure militari. Secondo il Ministro inglese la Francia dovrebbe rompere un'amicizia e un'alleanza recentemente concluse. Freddamente egli ci obbliga cioè a considerare la possibilità di una guerra europea. Ora è proprio questo che vuole l'Inghilterra? La Società delle Nazioni ha veramente voglia di scatenare la guerra con la scusa di salvare la pace? La verità è che da dieci giorni si delibera a Ginevra in un'atmosfera da comizio e che ha assunto l'aspetto di un processo contro il Fascismo. Ginevra è piena di ipocriti pacifisti che si rallegrano al pensiero che la Società delle Nazioni sta per dichiarare la guerra ai regimi autoritari. Dinanzi ad una situazione di questo genere la Francia ha il diritto di riflettere prima di prendere delle decisioni.»*

Una legazione abissina a Tokio
Prossimo arrivo di una missione

TOKIO, 11

L'Agenzia Rengo *pubblica: Dispacci da Sciangai ai giornali annunciano l'arrivo colà di una missione abissina avente alla testa Daba Hirrou, presidente dell'Accademia militare abissina, il quale ha dichiarato alla stampa che il Governo etiopico è deciso a istituire fra breve una Legazione a Tokio. Egli desidera avere delle conversazioni ufficiali con i circoli di Tokio. Interrogato dai giornalisti, il capo dell'Ufficio stampa del Ministero degli Esteri di Tokio ha tuttavia dichiarato che il Governo giapponese non è stato ufficialmente informato circa una visita al Giappone della missione abissina.*

Importanti settori dell'industria nipponica, particolarmente quelli del sale, sono allarmati per il timore del deficente rifornimento di materie prime a breve scadenza in seguito all'attività militare italiana nell'Eritrea e in Somalia. Tali Paesi, infatti, esportano oltre 1.200.000 tonnellate all'anno di sale in genere. Ora le consegne ultimamente sono state ritardate financo di 14 giorni, e ciò ha prodotto l'allarme anzidetto. Sembra che le industrie interessate cerchino di sviluppare altri forti rifornimenti e specialmente di aumentare l'efficienza dei bacini salini di Kwantung. (United Press).

Armi in arrivo, argento che parte

ADDIS ABEBA' 11

Durante la notte scorsa numerosi autocarri si sono diretti alla stazione ferroviaria. Ciò ha fatto sorgere la voce dell'arrivo di un forte carico di armi e munizioni provenienti da destinazione ignota. Fino a questo momento la voce non è confermata.

Privati, ditte e alcune missioni stanno facendo cospicui e continui ritiri di argento dalla Banca d'Etiopia. (United Press).

Prossimo rimpasto ministeriale
in Spagna

MADRID, 11

I Ministri mantengono un impenetrabile riserbo sull'applicazione delle spese. Lerroux, Gil Robles e Chaiaprita, incaricati dell'elaborazione dei decreti per l'applicazione della legge, si riuniscono oggi e tale riunione suscita vivo interesse, perchè si crede che in conseguenza della legge sulle restrizioni verranno soppresse due miniere. Corre voce che Belajos, Ministro dell'Agricoltura del partito agrario, sarebbe disposto a dare le dimissioni.

Come si ricorderà Lerroux ha manifestato recentemente a Barcellona il desiderio di allargare la base del Gabinetto. Si ignora se il Presidente della Repubblica giudicherà possibile un rimpasto ministeriale per decreto o se aprirà la crisi.

Il Portogallo è tranquillo
Una smentita della Legazione di Roma

ROMA, 11

La Legazione di Portogallo smentisce categoricamente tutte le notizie di pretesi turbamenti dell'ordine pubblico in Portogallo e afferma che in tutta la Repubblica regna assoluta tranquillità. Solo a Lisbona alcuni elementi di vecchi partiti hanno tentato di sobillare qualche unità militare. I capi rivoltosi sono stati immediatamente arrestati.

Il congresso di storia del Risorgimento

inaugurato dal Principe Ereditario a Bologna

Il Quadrunviro De Vecchi: "E' nostro compito riaffermare in quest'ora la fatalità del cammino di Roma,,

BOLOGNA, 11

Stamane nel salone del Palazzo del Podestà, alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte e sotto la presidenza del Quadrunviro sen. conte De Vecchi di Valcismon, Ministro dell'Educazione Nazionale, si è inaugurato il XXIII Congresso del R. Istituto per la storia del Risorgimento italiano.

Calorose accoglienze al Principe

L'Augusto Principe, ricevuto alla stazione ferroviaria dal Ministro dell'Educazione Nazionale, da S. E. il Prefetto e dalle maggiori autorità provinciali e cittadine, è stato accolto dall'entusiastico saluto delle rappresentanze delle Associazioni patriottiche e da numerosa folla che gremiva il piazzale della stazione. Attraversate le vie cittadine pavesate a festa e gremite di folla acclamante, il Principe ha raggiunto il Palazzo del Podestà, ov'erano adunate le maggiori personalità della politica e della scienza, tra le quali l'on. Paolucci, medaglia d'oro, Vicepresidente della Camera, l'Accademico Volpe, Mons. Gambucci, in rappresentanza dell'Arcivescovo di Bologna, senatori e deputati.

Una calorosa manifestazione ha accolto l'ingresso del Principe, che ha preso posto al centro della tribuna d'onore avendo ai lati S. E. De Vecchi e il Prefetto.

Ha preso per primo la parola il Commissario prefettizio dott. Pascucci, il quale ha recato a S. A. R. il devoto saluto di Bologna, inneggiando al felice esito dei lavori del Congresso. E' seguito l'on. Manaresi, presidente del Comitato bolognese degli studi per la storia del Risorgimento.

Il discorso di S. E. De Vecchi

Salutato da vivissimi applausi si è levato quindi a parlare S. E. De Vecchi di Valcismon. Il Ministro comincia rilevando che per la terza volta consecutiva nella sua vita fascista, il R. Istituto per la storia del Risorgimento ha l'onore di vedere inaugurati i lavori del suo annuale congresso da S. A. R. il Principe Ereditario, onore e orgoglio, perchè questa annuale rassegna di studi storici è chiamata a dar conto delle fatiche, degli sforzi animati dalla passione che in ogni parte della Penisola si compiono per la conquista della coscienza unitaria d'Italia. Sulla unità — prosegue S. E. De Vecchi — che i padri videro e costruirono in un'atmosfera di miracolo e con gli occhi fissi alla luce in[illegible] di Roma, [illegible]

Dalla coscienza del popolo e dal genio romano di un Capo, fondatore dell'unità spirituale, più compatta del granito, è nata questa civiltà [illegible] Erede e ha il Vostro nome: Savoia!

L'attività dell'Istituto

Il Ministro passa quindi a svolgere il rendiconto dell'attività dell'Istituto, [illegible] una quarantina di Comitati con 4266 soci; oggi esso è composto di 51 Comitati con 5724 soci. [illegible]

La rivista dell'Istituto, la *Rassegna Storica del Risorgimento*, [illegible]

L'omaggio al Carducci

Il Ministro, dopo aver reso un saluto alla città di Bologna e averla ringraziata per l'accoglienza [illegible] «E' nostro compito in quest'ora di riaffermare la fatalità del cammino della storia di Roma, che è il nostro cammino di fascisti». [illegible]

Applausi scroscianti salutano le parole del Ministro. Quindi il Principe di Piemonte, invocato ripetutamente dalla folla raccoltasi nella sottostante Piazza Vittorio Emanuele, si è affacciato al balcone del palazzo, rispondendo all'appassionato saluto della cittadinanza. Ricevuto l'omaggio delle autorità e fatto segno a rinnovati applausi dei congressisti, il Principe di Piemonte ha lasciato il palazzo e si è portato alla casa di Carducci, ove è stato ricevuto dal prof. Sorbelli, ordinatore dei manoscritti del Poeta, che lo ha guidato in una attenta visita nella storica dimora, ora adibita a museo carducciano.

Ultimata la visita, e sempre guidato dal Sordelli, S. A. R. si è recato a visitare il monumento a Carducci, davanti al quale ha fatto deporre una corona di fiori. Altre corone hanno fatto deporre il Ministro dell'Educazione Nazionale e l'Istituto per la storia del Risorgimento italiano. Quindi, fatto segno a continue manifestazioni da parte della folla, il Principe si è recato al palazzo del Governo, dove ha sostato brevemente, per lasciare quindi Bologna.

Foglio di disposizioni del Partito

I prossimi rapporti ai Federali - Le norme sindacali per la raccolta delle olive

ROMA, 11

Il Segretario del P. N. F. con Foglio di disposizioni n. 453 comunica che nei giorni 15 e 17 settembre XIII E. F. terrà rapporto ai Segretari federali nell'ordine seguente: 15 settembre ore 17 nella sede della Federazione dei FF. CC. Bari: Agrigento, Ancona, Aquila, Arezzo, Ascoli Piceno, Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Cagliari, Caltanissetta, Campobasso, Catania, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Enna, Firenze, Foggia, Frosinone, Grosseto, Lecce, Littoria, Livorno, Lucca, Macerata, Massa e Carrara, Matera, Napoli, Nuoro, Palermo, Perugia, Pesaro, Pescara, Pisa, Pistoia, Potenza, Ragusa, Reggio Calabria, Rieti, Roma, Salerno, Sassari, Siena, Siracusa, Taranto, Teramo, Terni, Trapani, Viterbo e Zara.

17 settembre ore 10.30, nella sede della Federazione dei FF. C. di Milano: Alessandria, Aosta, Asti, Belluno, Bergamo, Bolzano, Brescia, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Fiume, Forlì, Genova, Gorizia, Imperia, Mantova, Milano, Modena, Novara, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Pola, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Savona, Sondrio, Spezia, Torino, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Varese, Venezia, Vercelli, Verona e Vicenza.

Comunica inoltre che la mattina del 15 settembre XIII, alle 11.45, terrà rapporto a Lecce ai gerarchi della Provincia.

Con lo stesso Foglio di disposizioni impartisce le seguenti norme riguardanti la prossima campagna per la raccolta delle olive.

La prossima campagna per la raccolta delle olive si svolgerà dalla fine di ottobre a tutto gennaio e interesserà circa 18.000 lavoratori, [illegible]

D'intesa con le organizzazioni sindacali competenti e con l'Ufficio nazionale di collocamento, sono state stabilite le seguenti norme per il reclutamento delle maestranze agricole, [illegible]

[illegible]

I Segretari federali predisporranno, [illegible] *della campagna.*

Duecento rotariani francesi in visita a Napoli

NAPOLI, 11

[illegible] per partecipare al Congresso del Rotary.

S. E. Cobolli Gigli visita la Fiera del Levante

BARI, 11

Proveniente da Napoli, è giunto stamane S. E. il Ministro dei LL. PP. on. Cobolli Gigli, ricevuto alla stazione da S. E. il Prefetto, dal Federale, dal presidente della Fiera del Levante, dal Podestà e da altre autorità.

Alle ore 9, il Ministro si è recato a visitare la Fiera, ove è stato ricevuto dal presidente, dal segretario generale e dagli addetti al Comitato ai ricevimenti. Erano col Ministro S. E. il Prefetto, il Podestà, il Preside della provincia e il Provveditore delle opere pubbliche, il presidente dell'Ente autonomo della strada ed altre autorità. Il Ministro, guidato dal presidente della Fiera, ha iniziato la visita dal padiglione dei lavori pubblici.

Il Ministro è stato poi raggiunto dal presidente dell'Opera Combattenti, insieme al quale si è recato a visitare il padiglione della grande organizzazione combattentistica, ove l'on. Di Crollalanza gli ha illustrato tutto l'interessante materiale. L'on. Cobolli Gigli ha interrotto la sua visita per recarsi a visitare i lavori del porto, le diverse opere in costruzione e i più insigni monumenti della città. Nelle ore pomeridiane, il Ministro ha ripreso il giro della Fiera, interessandosi vivamente alle diverse mostre. Prima di lasciare la Fiera, il Ministro ha espresso al presidente il suo vivo compiacimento all'on. La Rocca.

Il cordoglio del Duce per la morte di Mario Carli

ROMA, 11

Appena appresa la notizia della morte del Sansepolcrista Mario Carli, il Duce ha inviato alla vedova il seguente telegramma:

«E' con profonda tristezza che ho appreso la notizia della morte del camerata Sansepolcrista Mario Carli. Milite della guerra e della Rivoluzione, scrittore di avanguardia, funzionario dello Stato, egli ha reso servizi preziosi al Regime. Le Camicie Nere ne onoreranno degnamente la memoria. Mussolini».

Le celebrazioni di Romagnosi si sono concluse a Piacenza

PIACENZA, 11

Le celebrazioni del Romagnosi si sono concluse oggi a Piacenza con l'intervento dei partecipanti al X Congresso filosofico. Al ricevimento offerto dal Municipio ai congressisti, dopo il saluto del Podestà, ha parlato l'on. Paolo Orano [illegible] la figura del [illegible] italiano. Successivamente i congressisti hanno visitato il monumento al Romagnosi, la galleria d'arte moderna che conserva autografi romagnosiani, la Basilica di Sant'Antonio, il duomo e il Collegio Alberoni, ove il Romagnosi compì i primi studi.

La Corporazione vitivinicola discute

le mozioni proposte sui vari problemi

ROMA, 11

La Corporazione vitivinicola ha ripreso ieri alle 10.45 i suoi lavori. Il vicepresidente on. Adinolfi dà lettura della mozione circa l'utilizzazione dei sottoprodotti.

De Marco sulla utilizzazione dell'alcool come carburante rileva che lo sfruttamento delle vinacce potrebbe dare una quantità sufficiente a coprire il fabbisogno. L'on. *Marescalchi* crede che la Corporazione debba proporre che la questione dell'alcool venga portata all'esame di tutte le Corporazioni interessate e appositamente riunite. L'on. *Casalini* [illegible] la quantità di alcool da utilizzare come carburante. Approva poi la proposta dell'on. Marescalchi, al quale si associa anche il camerata *Garoglio* e che viene approvata.

Le modifiche all'imposta consumo

L'on. *Racheli* presenta una mozione con cui si propongono alcune modifiche all'attuale imposta di consumo, [illegible] ro alla diminuzione delle evasioni e delle frodi, con vantaggio per la difesa del prezzo e quindi per i produttori. *Balella* osserva che anche gli industriali si sono interessati al funzionamento dell'imposta epperò anche la Confederazione da lui rappresentata deve collaborare alla dichiarazione della quantità del vino prodotta. La proposta Racheli viene ulteriormente discussa dagli onorevoli *Catalano, Capri e Cruciani.*

Il Sottosegretario on. *Lantini* rilevando che la proposta Racheli trova concordi obbiezioni da parte delle Confederazioni degli agricoltori, dei lavoratori dell'agricoltura e dei tecnici agricoli, dichiara che un accordo completo non è possibile. La Corporazione non potrà deliberare su questo punto. In tal caso i Ministri interessati non potranno che prendere conoscenza dei punti di vista e delle proposte affacciate durante la discussione.

La disciplina della vendita

Sulla questione dell'alcool ritiene che anzichè riunire le diverse Corporazioni, più opportuno e semplice sia costituire uno speciale Comitato corporativo a norma dell'art. 6 della legge 5 febbraio 1934 n. 163. La seduta antimeridiana termina alle 13.15.

La seduta pomeridiana comincia alle 16.30 e il vicepresidente dà lettura di una mozione sulla disciplina della cultura della vite. *Viola* e *Ferme* insistono perchè l'esercizio degli spacci da parte dei venditori sia subordinato al riconoscimento di un minimo di cognizioni tecniche. L'on. *Capri Cruciani* segnala l'opportunità che si riconosca ai produttori di vino piena libertà di vendere il proprio prodotto, senza le attuali possibilità di limitazione da parte della p. s. *Viola* consente nel riconoscere ai produttori la libertà di vendere il proprio vino, ma deve impedirsi che essi si tramutino in veri e propri commercianti, ossia con facoltà di acquistare e vendere vino a terzi.

Carocci Cuzi ritiene che la presenza dell'enotecnico sia necessaria anche nelle cantine con produzione di 5000 ettolitri e l'on. *Marescalchi*, dichiara che gli enotecnici in Italia non mancano e che essi potrebbero esplicare opera assai utile presso gli stabilimenti industriali con produzione superiore al 10.000 ettolitri.

L'on. *Gervasio* rileva l'opportunità che il Consorzio della viticoltura assuma la responsabilità della indicazione della eccedenza di produzione e del relativo piano di ammasso. Non disconosce l'utilità della collaborazione dell'enotecnico, ma pensa che ne basterebbe uno per Provincia, e, al massimo, per mandamento.

I vini tipici

Il Vicepresidente rileva l'accordo della Corporazione sulla mozione in discussione e dà lettura del testo della mozione sui vini tipici. [illegible] La seduta termina alle 19.30.

Le classifiche sportive

degli Avanguardisti giuliani al Campo Dux

ROMA, 11

Sono cominciate nella sera di ieri le partenze per le rispettive sedi degli Avanguardisti che hanno partecipato al Campo «Dux» e le partenze sono continuate nella mattinata con perfetta regolarità. [illegible]

Le condizioni di igiene e sanitarie del VII Campo «Dux» sono state ottime sotto ogni rapporto.

Nelle gare sportive che si sono svolte nei giorni di lunedì e martedì al Foro Mussolini dai reparti delle varie provincie, i reparti giuliani si sono classificati nel seguente modo: Nella graduatoria generale per centurie: Trieste al decimo posto con punti 1511.60.

Manipoli ordinari, corpo libero: 1) Agrigento Manip. 1, Ancona 8, Ancona 9, Asti 22, Cagliari 53, Catania 70, Cremona 85, Frosinone 112 e 114, Lecce 130, Siena 264, Torino 265, Trieste 280 e 283, Udine 287, Rovigo 232, Ravenna 221, tutti a pari merito con punti 138.

Corsa con ostacoli: 1) Pola punti 69.8, Forlì 109 e 110, Trento 274, Venezia 292, Udine 287, Vercelli 298, Alessandria 5, tutti a pari merito con punti 66; Gorizia 1221, Padova 181, Napoli 107, Siena 294, Trieste 285, Alessandria 4, Bologna 44, Aquila 13, Ferrara 95, tutti a pari merito con punti 65.9.

Getto del peso: 1) Alessandria 6, Catania 70, Frosinone 114, Gorizia 122, Reggio Emilia 226, Siena 244, Teramo 259, Pavia 191, Parma 124, Pavia 190, Napoli 166, Milano 160, Milano 154, tutti a pari merito con punti 52.

Giavellotto: 1) Modena 163 punti 76; 2) Alessandria 4 punti 73, seguono 25 Manipoli a pari merito con punti 72.

Salita alla fune: 1) Bari 30, Brescia 52, Ferrara 94, Ferrara 95, Firenze 99, Frosinone 112, Frosinone 114, Milano 161, Ravenna 221, Salerno 235, Taranto 256, Torino 267, Trieste 280, Udine 287 e 288, Varese 289, Catania 70, Bari 32, Alessandria 5, Alessandria 4, tutti a pari merito con punti 65. Seguono al primo posto altri Manipoli a pari merito.

Nazzaro con una Fiat 1500

da Torino a Bari in 13 ore

BARI, 11

E' qui giunto da Torino, pilotando una Fiat 1500, Felice Nazzaro, che ha percorso i 1070 chilometri in 13 ore circa, alla media oraria di 80 chilometri. Egli ha recato al Federale di Bari, al Presidente della Fiera del Levante e al Presidente del «Raci» di Bari, messaggi del Federale, del Podestà e del «Raci» di Torino.

La torbida situazione in Grecia

Condylis e i monarchici si sono imposti al Governo - Prossime dimissioni di Zaimis - Scioperi e conflitti a Patrasso con morti e feriti - I repubblicani non parteciperanno al plebiscito

ATENE 11

Il messaggio di Cialdaris al popolo per la restaurazione, è pubblicato integralmente in tutta la stampa.

Zaimis, Presidente della Repubblica, dopo questo messaggio considera la sua missione ultimata e probabilmente presenterà le sue dimissioni. Fino al plebiscito, la cui data sarà fissata in questi giorni dal Consiglio dei Ministri, la presidenza sarà assunta dal Presidente della Camera. Vosikis.

I capi dell'opposizione si sono così espressi: Sofulis, venizelista, ha detto che la situazione è dominata da Condylis. Per Cafandaris, progressista, il plebiscito non può più essere imparziale; egli esprime la speranza che il Monarca non accetti di ritornare, tenendo fede alle sue note dichiarazioni di non risalire sul trono se non per volontà unanime del popolo. Papandreu, repubblicano ex venizelista, afferma che il plebiscito equivarebbe alla guerra civile; mentre Myllonas, agrario, dice che la restaurazione, così operata, avrà una breve durata.

Si conferma intanto le dimissioni del Ministro degli Interni, Rhallis, il cui portafoglio è stato assunto, interinalmente da Cialdaris. Si prevede che anche altri Ministri, i quali non approvano il nuovo indirizzo adottato dal Governo, rassegneranno le loro dimissioni.

Secondo certe informazioni, il Governo avrebbe deciso di tenere il plebiscito il giorno 27 ottobre; secondo altre, esso sarebbe stato fissato per la seconda settimana di novembre.

Nei circoli politici si ritiene che l'ex Re Giorgio si rifiuterà a ritornare in Patria sulla base di un plebiscito al quale non partecipasse tutta la popolazione. Nella notte di oggi, in vari quartieri della città avvennero grandi dimostrazioni, nelle quali è stato chiesto insistentemente il ritorno del Sovrano.

Da Londra si segnala un'intervista del Daily Mail *con un'autorevole personalità greca di Londra, secondo la quale il ritorno del Re Giorgio in Grecia avrebbe luogo nella seconda o terza settimana di novembre.*

Il feritore del Gen. Panajotakis, le cui ferite non presentano alcuna gravità, il tenente Loukitis, è stato arrestato.

Alle 15 di oggi avvennero sanguinosi scontri anche a Patrasso, tra operai scioperanti, i quali attaccarono i colleghi che si erano presentati al lavoro e i gendarmi impiegati per difendere gli operai volontari. Si ebbero tre morti, fra i quali due gendarmi, e numerosi feriti. La calma ha potuto essere ristabilita soltanto con l'impiego di altre forze. Anche nei paesi vicini, gli scioperanti hanno attaccato la polizia, contro la quale hanno lanciato parecchie bombe, in seguito alle quali numerosi poliziotti sono rimasti feriti gravemente. Ad Aighion si deplorano un morto e 9 feriti.

La sparatoria nel Consiglio dei Ministri

BELGRADO, 11

Sul drammatico conflitto avvenuto nel Consiglio dei Ministri ad Atene, tra il Ministro della Guerra Condylis e il Generale Panajotakis, il giornale *Politika* reca i seguenti particolari:

Preparativi militari

Prima ancora che s'iniziasse la lunga seduta del Consiglio dei Ministri, il Generale Condylis avrebbe ordinato lo Stato di allarme per tutte le truppe della Divisione di Atene. Il provvedimento aveva fatto ritenere generalmente che si stesse per procedere a un colpo di mano militare per proclamare la instaurazione della Monarchia, tanto più che nei giorni scorsi s'era avuto notizia di un convegno di alti ufficiali, di notorie tendenze monarchiche, con il Ministro Condylis.

Nel Consiglio dei Ministri, davanti al quale doveva comparire il comandante del Corpo d'Armata di Atene, Gen. Panajotakis, per rispondere d'insubordinazione, fra il Generale Panajotakis e il Ministro della Guerra Gen. Condylis si venne a un violento diverbio. Il Ministro della Guerra chiedeva che il Governo procedesse immediatamente alla restaurazione monarchica, mentre Panajotakis sosteneva la tesi di attendere il risultato del plebiscito. Durante il Consiglio un aiutante del Ministro della Guerra s'è recato in una caserma e ha condotto seco nel palazzo del Governo cinque soldati del reggimento della guardia. I cinque soldati, con la baionetta inastata, si sono posti davanti alla porta della sala del Consiglio.

Contemporaneamente nel palazzo del Governo erano giunti numerosi ufficiali in atteso nei corridoi. Tra gli ufficiali c'erano partigiani del Ministro della Guerra e del comandante del Corpo di Armata.

Scambio di revolverate

Nel corso della seduta, tra Condylis e Panajotakis si venne a un violento conflitto verbale, a conclusione del quale, estratte le rivoltelle, scambiarono l'un contro l'altro vari colpi, senza però colpirsi.

L'aiutante del Ministro della Guerra avrebbe allora ordinato ai cinque soldati di sparare sul Generale Panajotakis. Quattro dei soldati si sono rifiutati di obbedire, mentre il quinto puntò il fucile contro il comandante del Corpo d'Armata. Intervenne allora il fratello del Gen. Panajotakis, anch'egli ufficiale, e strappò il fucile di mano al soldato. L'arma cadde a terra e partì un colpo che ferì alla mano il fratello del comandante del Corpo d'Armata, mentre il Generale si feriva leggermente a una mano sulla baionetta. In questo momento tutti gli ufficiali partigiani del Gen. Panajotakis si sono stretti intorno a lui, formando un muro di difesa, che impediva nuovi assalti.

Per tutta la notte regnò ad Atene viva eccitazione. Sui precedenti del conflitto tra Condylis e Panajotakis il giornale reca le seguenti informazioni: Panajotakis, quale comandante di Corpo d'Armata, aveva deposto lunedì due ufficiali comandanti di reggimento. Un'ora più tardi Kondylis, con un'ordinanza ministeriale reintegrava nel comando ambidue gli ufficiali e disponeva il ritiro di Panajotakis dal suo posto.

I progetti di Condylis

Il Generale Condylis, che intendeva instaurare immediatamente la Monarchia, aveva già pronto un progetto di nuova costituzione. Secondo questo il nuovo Regno di Grecia avrebbe avuto un carattere tra dittatoriale e costituzionale. I corpi legislativi sarebbero rimasti in piedi. L'azione di Condylis per la pronta restaurazione monarchica sarebbe la conseguenza dell'accordo concluso dal Ministro della Guerra con il Generale Metaxas, accordo con il quale i due avversari s'impegnavano di lavorare in comune per la restaurazione. Il Ministro degli Interni Rallis, che nel conflitto aveva preso le parti del Generale Panajotakis, ha presentato le dimissioni, in seguito allo sviluppo della situazione, che ha segnato la vittoria di Condylis.

L'ex Ministro jugoslavo Marinkovic gravemente ammalato

BELGRADO, 11

L'ex Presidente del Consiglio ed ex Ministro degli Esteri jugoslavo dott. Marinkovic è gravemente ammalato di un male ai polmoni e al cuore. Il suo stato di salute è considerato come molto critico.

Il Principe di Galles a Budapest

BUDAPEST, 11

Il Principe di Galles, che viaggia in incognito sotto il nome di Earl of Chester, è giunto nel pomeriggio a Budapest e ha preso alloggio in un grande albergo lungo il Danubio.

La Regina d'Olanda

ritorna dal suo soggiorno in Scozia

LONDRA, 11

Dopo un soggiorno nella Scozia, la Regina Guglielmina d'Olanda e la Principessa ereditaria Giuliana sono partite questa mattina per far ritorno in Olanda.

Neve e freddo in Bulgaria

SOFIA, 11

In questi ultimi giorni il termometro in tutta la Bulgaria segna forti sbalzi. In certi punti del Paese la temperatura è discesa a sotto lo zero. Tutti i monti sono coperti di nuova neve.

Notiziario di Pola

POLA, 11

La chiusura delle Colonie. Il secondo turno, e precisamente quello femminile delle Colonie estive dell'Ente Opere Assistenziali della Federazione di Pola terminerà entro la settimana. Tutte le Piccole Italiane dell'interno dell'Istria partiranno il giorno 14. Anche le Piccole Italiane della Colonia di Erpelle partiranno lo stesso giorno.

Partenza di soldati del Battaglione «San Marco». Nella giornata di domani, circa mezzo migliaio di soldati del Battaglione «San Marco» lascieranno la nostra città destinati ad altra sede. I partenti saranno salutati alla stazione dalla cittadinanza.

In memoria di Alfredo Sassek. Venerdì 13 corrente, anniversario della morte dello squadrista Alfredo Sassek, il Martire verrà commemorato come negli anni passati. Gli squadristi in corteo si recheranno in via Sassek, sul luogo dove il Camerata cadde colpito dal piombo comunista, e deporranno una corona di alloro sulla targa che ne ricorda il sacrificio.

Bollettino militare

ROMA, 11

Ufficiali Generali: Carrara, Generale Divisione è collocato ausiliaria; Visconti Prasca, Generale Brigata cessa essere destinato Ministero Guerra ed è nominato comandante Brigata fanteria «Cosseria II» (a disposizione); La Racine, Generale Divisione Comando C. A. Verona è collocato in ausiliaria; Mariotti, Generale di Brigata è collocato in ausiliaria in aspettativa per riduzione quadri; Trivulzio, Generale di Brigata è collocato a riposo.

Carabinieri: Tenenti colonnelli: Pilotti, Legione territoriale Torino è collocato in ausiliaria; Franceschini, Legione Milano, idem idem.

Fanteria. Ruolo comando: Colonnelli: Leonelli, comandante Distretto Bologna nominato comandante stabilimenti militari pena; Bottari, Ministero Guerra collocato in ausiliaria; Della Bona cessa carica ispettore mobilitazione Divisione fanteria «Cosseria» ed è incaricato funzioni comandante Brigata fanteria della «Sila II»; Mastai Ferretti cessa carica ispettore mobilitazione Divisione fanteria del «Gran Sasso (Chieti)» ed è incaricato funzioni comandante Brigata fanteria del «Gran Sasso II»; tenenti colonelli: Papini, aiutante campo 119.a Brigata fanteria è incaricato comando 115.o fanteria; Giaume, 21.o fanteria è incaricato comando 116.o fanteria; Civelli, 5.o artiglieria destinato 3.o artiglieria; Bauer, truppe coloniali Tripolitania destinato truppe coloniali Cirenaica; Vaiarini, 1.o fanteria destinato 77.o fanteria. Ruolo mobilitazione: Tenenti colonnelli: Oppizzi, comando Distretto Tortona destinato 2.o C. A.

Cavalleria: Ruolo comando: Colonnelli: Imeda, Comando C. A. Torino destinato Ispettorato gruppo zone militari Torino.

Artiglieria. Ruolo comando: Colonnelli: Dilvano, Distretto Tortona è collocato a riposo; Santoro, comandante Distretto Bari è destinato Comando C. A. Bari per incarichi speciali; Bianchetti, Ministero Guerra è destinato Comando Corpo S. M.; tenenti colonnelli: Pascale, 3.o A. D. F. destinato Scuola centrale artiglieria; Fianchino 7.o A. A. idem Direzione artiglieria C. A. Bologna; Cordoro di Monte Zemolo, Direzione artiglieria C. A. Bologna idem 7.o A. D. F.; Loboffo, 5.o A. A. idem 9.o C. A.; Marzo, 1.o A. A. idem 46 A. D. F. Ruolo mobilitazione: Colonnelli: La Croix, cessa comandante Distretto Genova ed è nominato Comandante Distretto Bari.

Genio. Ruolo comando: Colonnelli: Perroni comandante 2.o G. M. nominato capo Ufficio fortificazioni C. A. Bolzano; tenenti colonnelli: Trovato, Comando C. A. Sicilia è confermato carica giudice supplente Tribunale militare Palermo; Magliano, cessa incarico capo Ufficio fortificazioni C. A. Bolzano ed è trasferito 1.o G. P.; Fauchè, Comando Genio C. A. Trieste destinato Ministero Guerra; Vanelli, Ufficio fortificazioni C. A. Torino idem Scuola centrale Genio; Pagliani, scuola centrale genio idem 10.o genio. Ruolo mobilitazione: Tenenti colonnelli: Frontero, Comando C. A. Bolzano destinato 4.o C. A.

La lira e i prezzi

ROMA, 11

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Milano comunica che l'indice generale dei prezzi all'ingrosso nella prima settimana di settembre è aumentato del 0.60 per cento essendo passato da 333.32 a 335.35 e conseguentemente il potere di acquisto della lira è passato da 30 a 29.82.

L'indice generale dei prezzi in lire prebelliche è aumentato essendo passato da 83.9 a 84.4. All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato negli Stati Uniti d'America da 120.8 a 121.1 mentre è diminuito in Inghilterra da 92.7 a 82.6 [illegible]

BOLLETTINO METEOROLOGICO

11 settembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare	Temp. Mass.
Trieste...	767.6	sereno, mosso	[illegible]
Roma......	763.2	ser., l. mosso	[illegible]
Torino ..	767.1	coperto	[illegible]
Milano...	767.6	coperto	[illegible]
Genova...	764.5	cop., l. mosso	[illegible]
Venezia	767.7	½ cop., agitato	[illegible]
Firenze..	765.2	½ coperto	[illegible]
Ancona..	765.5	½ cop., mosso	[illegible]
Bologna	768.7	½ coperto	[illegible]
Napoli ..	763.2	½ cop., mosso	[illegible]
Taranto	762.7	½ cop., mosso	[illegible]
Palermo	761.0	½ cop., l. mosso	[illegible]
Catania.	761.0	½ cop., l. mosso	[illegible]
Cagliari	761.9	ser., l. mosso	[illegible]
Tripoli...	760.7	ser., l. mosso	[illegible]
Messina.	760.6	½ cop., calmo	[illegible]
Trento ...	768.1	coperto	[illegible]
Fiume.....	765.8	ser., l. mosso	[illegible]
Bari.......	763.9	½ cop., mosso	[illegible]
Sanremo	765.5	piov., agitato	[illegible]
Bengasi.	758.0	ser., l. mosso	[illegible]
Rodi.......	751.9	sereno, mosso	[illegible]
Rimini...	766.2	½ cop., agitato	[illegible]

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 11 (Ufficio presagi) — Situazione barica. Il vasto anticiclone europeo ha oggi il massimo sull'Austria e si protende sull'Italia e sui Balcani. L'area depressionaria italiana si è portata a sud della Grecia, collegandosi con la depressione del Mare di Levante. Il ciclone nord-occidentale con minimo a ovest dell'Irlanda si protende verso il Golfo di Guascogna, mentre la bassa pressione dell'Europa orientale permane attenuata.

Probabilità: Sulla parte occidentale dell'alta Italia il cielo si manterrà nuvoloso e coperto con qualche precipitazione lungo le catene montuose; sulle Venezie e sulle regioni centrali cielo vario con maggiore nuvolosità presso l'Appennino. [illegible] meridionali alternative di annuvolamenti brevi, precipitazioni a carattere temporalesco e schiarite sempre più frequenti [illegible] ra sull'Istria, venti intorno levante [illegible] tosto forti sull'arco alpino moderati [illegible] Val padana, prevalenza di correnti [illegible] forti o forti tra greco e levante sul Tirreno, sulle regioni centrali e sulla [illegible] degna, forti settentrionali con raffiche [illegible] rimanente. Temperatura pressochè [illegible] naria o in lieve diminuzione. Mare: [illegible] agitato l'Jonio, generalmente agitati [illegible] stanti mari.

COMUNICAT[illegible]

Il sottoscritto Curatore del fallimento Urizio Giovanni, avverte che il giorno [illegible] settembre 1935-XIII, ad ore 10, nella [illegible] 76 della R. Pretura, saranno venduti [illegible] l'asta le ville ed i terreni siti in Grig[illegible] e Valle Oltra, già di proprietà del fa[illegible] al prezzo di stima di lire 39.900 e lire [illegible]

AVV. RICCARDO GEFTER-WONDR[illegible]

CRONACA DELLA CITTÀ

[De]l Partito

M. V. S. N.

[...]do **5.a Legione M.D.I.C.A.T.** [Gru]ppo C. A. *Tutti gli apparte[nenti alle] batterie 138.a e 139.a sono [invita]ti di trovarsi per sabato 14 [alle] 15.30, al Poligono di Servola [per is]truzioni.*

[Cen]turia mitraglieri C. A. *Tutti [gli appar]tenenti al 301.o manipolo mi[... s]ono comandati di trovarsi per [il ...]corr., alle 15, in Caserma di [...]doni per le istruzioni.*

[...] raccolta notizie. *Tutti gli ap[partenen]ti alla I e II squadra del C. [...] sono comandati di trovarsi per [il ...] corr., alle 15, in Caserma di [...]doni per le istruzioni.*

F. G. C.

[...]-tipo. Ordine di adunata. *Tut[ti i Gio]vani Fascisti del Plotone-tipo [sono com]andati per questa sera alle [... al] Comando federale, per la le[zione teo]rica.*

O. N. D.

[...] gita a Parenzo. *Si comunica [agl]i interessati che il Dopolavoro [...] ha disposto la seguente asse[gnazione] di piroscafi alle Sezioni dipen[denti: M]otonave «Narenta», al Dopo[lavoro p]rovinciale, in sostituzione del [...] «Stamura». Piroscafo «San [...] al Dopolavoro «Acegat». Piro[scafo «San] Giorgio» al Dopolavoro del [Pubblico] Impiego. Piroscafo «Capitano [Sauro» al] Dopolavoro Chimici. Pirosca[fo «Giam]paolo» al Dopolavoro «Crda» [...] Dopolavoro comunale di Mug[gia. Piros]cafo «Tergeste» al Dopolavoro [...] Dopolavoro Poligrafico «Morara» [... D]opolavoro Cooperative Operaie, [...]ro Beltrame, Dopolavoro «Luc[...] Dopolavoro «Pitteri», Dopola[voro ...]stificio Triestino. Piroscafo [...]one» al Dopolavoro Ferrovia[rio, D]opolavoro Int. Marina Mer[cantile,] Dopolavoro Postelegrafonico e [...]ro «XXX Ottobre». Piroscafo [...] al Dopolavoro comunale di [...]ne. R.M. «Nettuno» al Dopo[lavoro co]munale di Monfalcone.*

[I d]opolavoristi che hanno ritirato [il bigl]ietto al Dopolavoro provinciale [per il p]iroscafo «Nettuno», riservato [al] Dopolavoro di Monfalcone, [...]nno sul piroscafo «S. Giorgio», [...] dal Dopolavoro del Pubblico [Impiego.] Coloro che desiderassero riti[rare i bigl]ietti di passaggio, potranno ri[volgersi,] secondo le indicazioni esposte [...], al Dopolavoro provinciale e [alle] varie Sezioni fino all'esauri[mento dei] biglietti.

FASCIO FEMMINILE

[Corsi] di lingue e di coltura generale. *[...] dal 15 corr. il Fascio Femmi[nile apre] le iscrizioni dei corsi di lin[gue grat]uiti, semigratuiti ed a paga[mento. Le] lezioni incominceranno entro [la prima] settimana d'ottobre. L'orario [sarà pu]bblicato fra giorni. Si racco[manda al]le fasciste e Giovani Fasciste [che int]endono frequentare i corsi, di [iscriver]si entro i primi otto giorni [...] alle iscrizioni. Orario d'uf[ficio ...]-18.30 (eccetto il sabato.*

[Asso]ciazione insegnanti. *S' invitano [le insegnan]te che l'anno scorso hanno pre[stato ope]ra volontaria quali insegnan[ti del Fas]cio Femminile a presentarsi in [via] Roma 28), per riconfermare, [...]ente, anche quest'anno la loro [collabora]zione. Tale invito viene esteso [a tutte] le insegnanti che avessero la [possibilit]à di dedicare qualche ora alla [...] del Fascio Femminile. Orario [...] dalle 17 alle 18.30 (eccetto [il sabato]).*

[Giovani] Fasciste. *Tutte le Giovani [Fasciste] che entro quest'anno hanno [cambiato] l'abitazione hanno l'obbligo [di denunciarlo al]la Segreteria (via Roma 28). [Per lo] stesso motivo sono chiamate [a presentarsi] entro tre giorni, le seguenti [Giovani] Fasciste: Giadrossi Ada, Ger[...]ria, Suppancich Lidia, Usber[...] Orario: dalle 17 alle 18.30 [eccetto] il sabato).*

[Gruppo] «A. Crena». *Le fasciste appar[tenenti al]la zona di Montebello, che [...] le vie Rossetti, Gatteri, Con[...]stica, Ferriera, Settefontane, [...] Canova, Media, Tesa, Petro[...]le Sonnino, sono invitate nella [sede del] Fascio Femminile presso il [Gruppo R]ionale «A. Crena», via Lamar[mora 34,] a una riunione che avrà luo[go ...] alle 16.30.*

[Corso] di taglio e cucito e di lavori *[...] s'inizierà per opera del Fascio [Femmini]le nella seconda metà di set[tembre.] Informazioni giornalmente in [via] Lamarmora 34.*

[Delib]erazioni della Giunta [Provi]nciale Amministrativa

[La Gi]unta provinciale amministrati[va di] Trieste, nella seduta del 5 set[tembre] a. c., ha approvato le seguen[ti delibe]razioni:

[Con]gregazione di Carità: Norme re[golamen]tari per il guardaroba e la la[vanderia]; Regolamento per la benefi[cenza ...]enia; Legato conte Francesco [...] destinazione nuove entrate (rin[...] investimento eredità Sanzin; Co[...] Congr. di carità - Eredità [...] (non approva); Centro per la [lotta con]tro i tumori maligni - Regola[mento ...] Contributo all'Osservatorio [...]ico; Transazione in dipenden[za ...] compra-vendita casa via Altana 6 [...]; Adesione come socio vitalizio [al Comitato] Nazionale Forestale; Contri[buto ...] N. M. I.; Illuminazione pub[blica; ...] variazione saggio interesse; mutuf[...] strada nazionale per l'Istria. [...]: Variante contratto mutuo [...]. Monfalcone: Mutuo - varia[zione] saggio interesse. Ronchi dei Le[gionari]: Mutuo con la Cassa di Rispar[mio ...]stina per la sistemazione del [...] edificio scolastico; Assunzione [...] del Comune di premi di ri[...] pensione per un applicato (rin[...] Comadio: Storno fondi per paga[mento ...] medicinali; Variazione al bilan[cio ...] indennità segretario sostituto. [...]chia: Adesione come socio vitali[zio al] Comitato Nazionale Forestale. [...]Aurisina: Adesione al Comitato [Nazion]ale Forestale quale socio vitali[zio ...]nico: Istituzione fondo per spese [...]mento. Villa Slavina: Istituzio[ne di u]n mercato mensile di bestiame [...] nella frazione di Prestrane (rin[...] Cossana: Regolamento per le pre[stazioni] d'opera (approva con modifi[...]

[Asi]lo infantile Israelitico di fonda[zione] «Tedeschi» verrà riaperto lunedì [...]ente. Si accettano bambini dai 3 [...]ni e all'atto dell'iscrizione i ge[nitori] dovranno presentare i certificati [di na]scita, di vaccinazione e di sanità [...]chi.

I "popolari,, del 15 settembre

Gite a Bologna, Fiume e San Daniele

Il ciclo dei treni popolari dell'estate 1935 si avvia verso la conclusione, con rammarico di tante migliaia di persone che di tali trasporti si sono più volte servite e che li apprezza per la loro indiscutibile utilità. L'affluenza a queste ultime gite registra un notevole aumento sulla media normale, tanto che si è avuto più di un «esaurito», e indubbiamente il favore del pubblico non mancherà neanche alle gite che saranno organizzate nel mese.

I biglietti della gita popolare a Bologna della prossima domenica, il cui quantitativo non era molto rilevante, in quanto si trattava di viaggiatori affluenti al treno popolare Venezia-Bologna, sono stati quasi tutti venduti; gli uffici interessati cercano di aumentare i posti assegnati ai partenti da Trieste per vedere se si riuscirà ad accontentare tutti i richiedenti che, dal canto loro, dovrebbero affrettare la prenotazione.

Ecco il programma:

Gita Trieste-Bologna, terza classe, lira 27. Andata Trieste part. ore 8.30, Bologna arr. 8.40; ritorno, Bologna part. ore 19.10; Trieste arr. 4.20.

STATO CIVILE DI TRIESTE

11 settembre 1935-XIII

Nati vivi	9
maschi 7, femmine 2.	
Nati morti	—
Morti	5
Matrimoni	—

Gita Trieste-Abbazia-Fiume, terza classe, prezzo unico lire 12. Andata, Trieste part. ore 5.50, Fiume arr. ore 9.16; ritorno, Fiume part. ore 21.5, Trieste arr. ore 0.45. Fermate: S. Pietro del Carso, Villa del Nevoso e Abbazia.

Gita Trieste-S. Daniele del Carso, terza classe, lire 4. Andata, Trieste Campo Marzio part. ore 6.25, S. Daniele arr. 7.34; ritorno, S. Daniele part. ore 21.47, Trieste Campomarzio arr. 22.50.

Ufficio collocamento dell'industria. Sono disponibili alcuni posti per calafatori in legno, calderai in rame, tubisti, muratori, apprendisti. Gli interessati si presentino nelle ore d'ufficio in via Beccaria 9, muniti del libretto di lavoro.

Una diffida della R. Questura per le "lettere a catena,,

La R. Questura diffida il pubblico ad astenersi dal sottoscrivere e dall'inviare le note circolari a catena, con le quali si è cercato in questi ultimi tempi di sfruttare l'altrui credulità.

Poichè dopo questa diffida nessuno potrà accampare, a scusante, la propria buona fede, la R. Questura denunzierà indistintamente all'autorità giudiziaria tutti i propagatori di dette circolari come responsabili di truffa consumata o tentata, a seconda che i vaglia spediti dagli ingenui siano passati o meno nella disponibilità degli speculatori o di chi per essi.

Iscrizione alla Scuola convitto per infermiere annessa all'Ospedale «Regina Elena»

A tutto il 15 ottobre 1935-XIII, sono aperte le iscrizioni alla Scuola Convitto professionale per infermiere «Giulio Ascoli» in Trieste, riconosciuta con Decreto ministeriale 6 aprile 1932. Per maggiori schiarimenti, le interessate si rivolgeranno alla Direzione della scuola, presso l'Ospedale Regina Elena.

Gli Avanguardisti del "Dux,, e le piccole coloniali

accolti con entusiasmo al loro ritorno a Trieste

Autorità e folla alla stazione

Alle 14 di ieri gli Avanguardisti triestini e della Provincia partecipanti al IV Campeggio Dux hanno fatto ritorno dalla Capitale fra canti di gioia e grida inneggianti al Duce.

Una folla imponente era convenuta alla Stazione Centrale ad attendere l'arrivo del treno. Presenti tutte le autorità con a capo S. E. il Prefetto, il Segretario federale, il Vicepodestà comm. Cavani, intervenuto anche in rappresentanza del Podestà, il Comandante la Divisione del Timavo, il Generale Faracovi, anche in rappresentanza di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, l'Ispettore dell'O. N. D. cav. uff. Giro, il R. Provveditore agli studí comm. Reina, il Presidente ed il Vicepresidente dell'O. B., nonchè una folla di altre personalità e rappresentanze, i 350 Avanguardisti sono scesi dal convoglio mentre la banda della 716.a Legione Avanguardisti intonava gli inni della Patria.

Comandati dal Centurione Pertoldi, gli Avanguardisti, che erano accompagnati dal cappellano dell'O. B., capomanipolo don Schuller, sono usciti subito dalla stazione, salutati festosamente dalla folla. Inquadrati sullo spiazzo prospiciente l'edificio, essi hanno atteso l'uscita delle autorità, alle quali hanno reso omaggio.

Sfilando a passo di parata, con la musica in testa, le giovani Camicie Nere hanno quindi imboccato il Corso Cavour per raggiungere la Riva Tre Novembre. La folla assiepata lungo i marciapiedi ha potuto ammirare il magnifico inquadramento e il marziale contegno dei 250 giovani triestini e dei 100 Avanguardisti della Provincia. Particolarmente ammirate sono state le belle formazioni delle centurie marinare e terrestri del Corso Cadetti.

Portatisi alla palestra «Nicolò Cobolli di via della Valle, gli Avanguardisti hanno deposto colà i loro moschetti per rompere quindi i ranghi e riabbracciare i loro cari. I 100 Avanguardisti della Provincia hanno raggiunto nel pomeriggio i loro posti di adunata.

L'elogio di S. E. Ricci

A S. E. il Prefetto Tiengo è pervenuto il seguente telegramma:

«Reparti Avanguardisti codesta Provincia si sono comportati magnificamente al Campo «Dux». Essi sono partiti stasera in perfetto ordine. Con cordialità. Renato Ricci».

Da Banne, da Isola d'Istria e da Cologna in Monte

Ieri mattina hanno fatto ritorno in città le Piccole Italiane che soggiornarono nelle colonie fasciste di Banne e di Isola d'Istria.

Alle 10 tre torpedoni sbarcarono in Piazza Oberdan le Piccole Italiane del primo turno del trasporto. Le squadre erano accompagnate dal direttore della Colonia, Caffieri, e dalle insegnanti.

Il dott. Perusino tra le bimbe

All'arrivo c'era il Segretario federale, che ha voluto dare il saluto alle piccole ospiti del Partito, e rendersi conto che tutto era proceduto in perfetto ordine. Il Federale, che nei giorni scorsi aveva tenuto rapporto al direttore e agli insegnanti, è stato riconosciuto dalle Piccole Italiane, che, tra la più calorosa simpatia, gli manifestarono la loro gratitudine con alti e fervidi alalà.

Le vispe bambine, ciascuna in divisa e con la piccola valigetta, s'incolonnarono e si recarono alla scuola di via Ruggero Manna, dove erano ad attenderle in massa i genitori. Al vederle con il bell'incarnato, un tantino abbronzate dopo il soggiorno ideale di Banne, le mamme ebbero per loro effusioni di amorevole gioia e affetto, e gareggiavano anche a esprimere con sorrisi di contentezza e con espressioni commosse il loro attaccamento e la loro riconoscenza al Duce e al Fascismo.

Il momento della riconsegna alle mamme è stato commovente. Ogni Piccola Italiana se ne tornò a casa, e i colloqui di ciascuna non terminavano più nel raccontare le impressioni del soggiorno nella Colonia.

Un gruppo di una quarantina di bimbe, accompagnate dalle maestre Soldati, Bertoli e Mayer, si recarono alla scuola di via S. Giorgio, luogo fissato per la consegna ai genitori, trattandosi di Piccole Italiane che dovevano ritornare alle loro sedi fuori Trieste, cioè a Monfalcone, Ronchi, Grado e Laurana.

Frattanto in Piazza Oberdan le tre autocorriere sbarcavano le altre 150 Piccole Italiane del secondo turno, tra il più schietto entusiasmo.

Seimila beneficati

Alla stessa ora al Molo Bersaglieri attraccava il piroscafo «Diadora» che aveva alzato il gran pavese. Sbarcavano 250 Piccole Italiane, reduci dal soggiorno di 35 giorni nelle colonie d'Isola d'Istria. Erano accompagnate dal direttore Urbani e dalle insegnanti. Portarolo loro il saluto il cav. Gatti, vicepresidente provinciale dell' Opera Balilla, ed il prof. centurione Risegari.

Il gruppo, al canto festoso degli inni fascisti, si recò nella scuola di via S. Giorgio, dove erano raccolti i genitori, che hanno fatto loro un'accoglienza di commovente affetto.

Durante la mattina il direttore e le insegnanti delle Colonie d'Isola d'Istria sono stati ricevuti a rapporto dal Segretario federale.

Nel pomeriggio hanno fatto ritorno in città anche le Piccole Italiane della colonia elioterapica di Cologna. Esse hanno raggiunto Piazza Oberdan su otto carrozzoni tranviari, ricevute dal Federale e dalle autorità. Scene di entusiasmo e di riconoscenza si sono ripetute anche all'arrivo delle piccole «coloniali» di Cologna.

Così si è conclusa la stagione del soggiorno offerto dal Partito a ben 6.000 organizzati dell'Opera Balilla, aumentando del doppio il numero dei piccoli ospiti nel confronto dell'anno scorso.

Le classifiche degli Avanguardisti istriani

POLA, 11

Attesi alla stazione da grande folla di cittadini, tra cui si trovavano le autorità locali e tutti gli ufficiali dell'O. Balilla, residenti nella nostra città, hanno fatto ritorno dal campo Dux di Roma i nostri Avanguardisti, accompagnati dagli ufficiali e dal presidente del Comitato provinciale dell'O. B. seniore Melon. Alle giovani Camicie Nere furono fatte festose accoglienze quali esse si meritavano, per la magnifica prova fornita al concorso Dux come e meglio degli anni scorsi, contribuendo così a valorizzare le ottime tradizioni sportive della nostra città che può vantare il possesso di tanti e valorosi elementi preparatisi attraverso le organizzazioni del Partito.

I giovani, scesi dal treno, si incolonnarono per portarsi con la musica in testa dalla scuola del «Crem» alla Casa Balilla, dove, dopo il saluto di congedo rivolto dal seniore Melon potevano unirsi ai parenti ansiosi di abbracciarli e di avere da loro notizie sul breve ma sempre indimenticabile soggiorno nell'Urbe.

Sul viale della Stazione la centuria sfilò davanti alle autorità e alle rappresentanze delle associazioni combattentistiche. Durante lo sfilamento le giovani Camicie Nere furono molto applaudite dalla folla che si era ammassata ai lati del viale. Anche lungo le vie della città gli Avanguardisti ricevettero l'entusiastico saluto dei cittadini sostanti lungo i marciapiedi. Alla Casa del Balilla era stato preparato un rancio. Domani mattina gli Avanguardisti della provincia faranno ritorno alle loro rispettive località.

Ecco ora le classifiche riportate dagli Avanguardisti istriani: primi assoluti nella gara di radiotelegrafia, secondi assoluti nel montaggio e smontaggio del cannone, quarti nei nodi, settimi nel lancio delle sagole, settimi nella segnalazione con bandiere, dodicesimi nell'interrogazione. Un manipolo si classificò pure primo negli ostacoli e quinto nel salto con l'asta.

Nella classifica generale la centuria istriana figura quindicesima. Posto ottimo se si considera che al concorso «Dux» lottarono ben 94 comitati provinciali.

Gli Avanguardisti istriani nel concorso «Dux» meritano perciò il massimo elogio che va diretto pure agli ottimi ufficiali e agli istruttori ai quali va il merito della magnifica preparazione della centuria.

In merito al concorso «Dux» S. E. il Prefetto ha ricevuto quest'oggi un telegramma di S. E. Ricci in cui è elogiato il magnifico comportamento dei reparti istriani.

POLA, 11

L'«Ausonia» nel porto di Pola. Questa mattina è entrato nel nostro porto il piroscafo «Ausonia» per essere immesso nel grande bacino del Cant. Nav. Scoglio Olivi.

Appena ultimati i lavori di pulitura, l'«Ausonia» riprenderà il mare.

Il XVI Convegno annuale della Filologica friulana «G. I. Ascoli»

La Filologica friulana invita i suoi soci al XVI Convegno annuale, che avrà luogo domenica 22 settembre a Gorizia. La designazione di Gorizia fu fatta dall'ultimo convegno di Latisana. La presidenza confida nel più numeroso e cordiale intervento dei soci e degli amici. Ecco il programma:

Ore 8.15: ricevimento degli ospiti alla Stazione centrale. Parco della Rimembranza: omaggio di una corona d'alloro al monumento dei Volontari caduti per la Patria. Giardini pubblici: omaggio di una corona d'alloro all'erma di G. I. Ascoli. — Ore 9: ricevimento in Municipio. — Ore 10-12: convegno sociale nel teatro dell'Unione Ginnastica Goriziana, gentilmente concesso: a) discorso del prof. Carlo Luigi Bozzi sul tema: «Scene e profili settecenteschi goriziani»; b) discussione delle relazioni sulla gestione sociale; c) approvazione dei conti; d) proposte della presidenza; e) proposte dei soci; f) nomina delle cariche; g) designazione della sede del XVII convegno sociale. — Ore 12-3: visita al Museo provinciale della Redenzione, con la gentile guida del direttore, cav. uff. prof. Ranieri Mario Cossàr. — Ore 13: colazione sociale presso l'Albergo «Al Corso». Quota individuale lire 10. — Ore 15: visita al Castello e all'Ossario di Oslavia con autocorriere. — Ore 20.30: nel teatro dell'Unione Ginnastica Goriziana, gentilmente concesso, la Compagnia dialettale della S. F. F., diretta dal cav. A. Bosetti, reciterà: «L'amòr vieri», un atto di Ercole Carletti; «Il liròn di sior Bortul», due atti di Giuseppe Marioni, musicati dal m.o Luigi Garzoni. Orchestrina diretta dall'autore. Negli intervalli, la Corale Alpina Goriziana, diretta dal m.o Marcello Bombi, eseguirà uno scelto programma di canti e villotte friulane.

Colazione sociale: La quota individuale è di lire 10. La lista sarà abbondante e il servizio sollecito. Le adesioni si riceveranno: a Udine, presso la sede della Filologica, via Bartolini 3, tel. 598; a Gorizia presso il corrispondente Dolfo Carrara, via S. Bosco 11; presso l'Albergo «Al Corso». E' indispensabile che l'adesione sia data entro il 18 corrente, affinchè sia possibile di organizzare convenientemente il tradizionale «gustà». In caso di cattivo tempo, il «gustà» avrà luogo al coperto, nello stesso albergo.

Mezzi di trasporto: Poichè dal 1.o settembre al 31 ottobre è stata concessa una riduzione del 50 per cento sul biglietto ferroviario di andata e ritorno fino a Gorizia (Campi di Battaglia), il mezzo più economico e pratico di viaggio è la ferrovia. Per Gorizia vi sono corse frequenti e in coincidenza con tutte le altre linee. Dove la ferrovia non fosse conveniente, gli amici potranno rivolgersi al corrispondente locale per accordarsi circa l'organizzazione di un autobus.

Gita ad Oslavia: La S. A. Ribi e C. di Gorizia metterà a disposizione dei congressisti comodi autobus. Il prezzo di andata e ritorno Gorizia-Oslavia è stato fissato in lire 2. Le adesioni si riceveranno presso i recapiti indicati per il «gustà».

Il congresso avrà luogo anche in caso di cattivo tempo, essendo state prese le opportune misure per tale eventualità.

Gli odierni ranci dei fanti e dei granatieri

Oggi, alle 20, avrà luogo al ristorante «Dreher», via Giulia 79, il primo rancio della stagione dei Fanti di Trieste. Nel riprendere queste riunioni care a tutti i soci, l'Associazione invita i Fanti ad intervenire numerosi. Quota lire 7. Le iscrizioni oggi si ricevono al ristorante stesso. Sarà gradita la presenza degli ufficiali in S. P. E.

— Questa sera, alle 20.30, alla trattoria «Ai Gelsi», avrà luogo il rancio dei Granatieri della Sezione «Stuparich». L'Associazione invita tutti i soci ad intervenire numerosi. Quota lire 6. Le iscrizioni si ricevono oggi alla trattoria stessa.

Gli esami al Liceo scientifico "G. Oberdan,,

Le prove scritte degli esami di ammissione e di riparazione per la promozione avranno inizio lunedì 16 alle 8 col seguente orario: lunedì 16 italiano, martedì 17, latino, mercoledì 18, matematica, giovedì 19, lingua straniera, venerdì 20, disegno (prima prova) e stenografia, sabato 21, disegno (II prova). Le prove orali per la riparazione della promozione, il cui diario è affisso all'albo della Scuola, avranno inizio lunedì 16 corrente.

Istituto fascista di cultura - Università Popolare Triestina. La segreteria dell'Istituto rimane chiusa fino a nuovo ordine.

FANTASIA DI CROCIERA

La flottiglia dei 10.000 dopolavoristi

alla grande Sagra dell'uva a Parenzo

La flotta partirà alle 7 senza i regolamentari... colpi a salve. Peccato; qualche colpetto, rompendo la quiete mattutina delle rive, avrebbe degnamente inaugurato la giornata che si prospetta fragorosa, sia pure di modesti tappi saltanti dai colli onusti delle bottiglie di quell'insigne ambrosia che ha dato a Parenzo non meno fama che la sua secolare istoria. Peccato, ma ormai è deciso: niente colpi a salve. Però lo spettacolo delle dieci... frecce del mare partenti contemporaneamente, come si conviene a una vera flotta, sarà non pertanto suggestivo e degno di accontentare i più esigenti in fatto di coreografia.

La gara dei «levrieri»

Il gagliardetto del comando sarà issato a bordo della «Narenta», che avrà ai suoi ordini il «San Giusto», il «San Giorgio», il «Capitano Sauro», il Monfalcone», l'«Italia», il «Giampaolo», il «Tergeste», il «Nettuno», l'«Emma»; se siamo bene informati, le antenne della radio divulgheranno immediatamente il comando perentorio di puntare direttamente, a tutta forza, su Parenzo. L'ordine non dice, ma siamo certi che si assisterà allora a una gara a chi butta più carbone nei forni. Non abbiamo detto, ma s'intende che i battelli avranno alzato il gran pavese. Sotto la spinta delle eliche e fra l'emozione degli equipaggi e dei viaggiatori, i levrieri del mare si daranno allora a divorare la strada e in men che non si dica passeranno davanti alle prime città della costa. Il tempo per accorgersi della presenza nella foschia di Capodistria e già Pirano sarà alle nostre spalle. La punta di Salvore sarà ben presto nella nostra scia; con un'altra volata supereremo Umago, sorpasseremo Cittanova... e giungeremo, scivolando fra gli isolotti e la costa verdazzurra, in vista di Parenzo.

Allora da bordo dei battelli della flotta si vedranno distintamente agitarsi sul mare delle grandi bandiere bianche che saranno scambiate per bandiere di resa e così sfumerà, se caso mai ce ne fosse bisogno, l'ultima intenzione bellicosa, e potremo dedicarci al pacifico assalto ai sacchetti della prima colazione. Intanto però ci saremo accorti che le bandiere di resa altro non erano che le vele delle imbarcazioni della nostra Reale Federazione Italiana della Vela, in gara, e dalle murate e dai ponti assisteremo ai loro bordeggi, mentre i primi piroscafi attraccheranno alle banchine e scaricheranno fra la cordialità della popolazione, dopolavoristi, gagliardetti, musiche, altri dopolavoristi, ancora dopolavoristi.

L'attacco... per mare e per terra

Ma l'attacco a Parenzo è stato... organizzato con criteri tattici: ecco che con un'abile manovra di aggiramento, puntualmente con l'arrivo dei piroscafi, irromperanno in città i centauri del nostro Moto Club, inquadrati in disciplinate ma nullameno allegre e fragorose squadre. In breve i 4500 abitanti della incantevole Parenzo saliranno a sei, sette, otto, nove, dieci mila e forse più.

Possiamo dire — ormai fuori di scherzo — che il raduno indetto dal nostro Dopolavoro provinciale promette di restare indimenticabile, non solo per coloro che vi parteciperanno, ma ugualmente per gli abitanti della gentile e forte Parenzo, i quali avranno una nuova occasione di apprezzare lo spirito di fratellanza e, diciamo pure chè non guasta, il buon umore, sano e vigoroso delle nostre masse dopolavoriste.

Continuiamo l'illustrazione del geniale programma della giornata. Un notevole lasso di tempo è concesso a tutti per dedicarlo alla visita della città, ed è bene che nessuno lo impieghi diversamente. E' vero che da ogni dove inviteranno i chioschi pieni di saporosi frutti della ferace terra istriana e le trattorie con le rinomate bottiglie e la olezzante cucina, è vero che il mare incantevole e puro in questo punto della costa più che altrove sarà un'irresistibile attrattiva per i fedeli di Anfitrite, ma gli avanzi storici fra i più sacri di memorie e le opere d'arte di Parenzo vanno veduti e veduti con l'anima oltre che con gli occhi, perchè sono ben degni di riflessione i monumenti che Roma ha lasciato a Venezia per attestare l'origine storica e la nazionalità di questa terra.

Dall'archeologia allo sport

Chi ha fretta può limitarsi alla visita del Museo Archeologico, del Museo Lapidario e della Basilica Eufrasiana, dedicata al potente Eufrasio che fu signore della terra compresa fra il Quieto e Leme. Egli inalzava nel VI secolo dopo Cristo la meravigliosa basilica sopra il mosaico bagnato dal sangue dei due Martiri parentini: Mauro e Eleuterio. La preziosa abside è un capolavoro di mosaici che disegnano con cento e cento pietre preziose, come agata, madreperla, alabastro, le figure della Vergine, degli Angeli e dei Martiri. Nel Museo Archeologico si possono ammirare vasi e oggetti in bronzo scoperti nelle necropoli preistoriche di Pizzughi, nonchè anfore, armi, lucerne, monete romane. Non meno interessante è il Museo Lapidario, con l'ara funebre di Celia Marcia, il cippo di Severa, l'ara di Abudio Vero. Ma chi volesse dedicare anche maggior tempo alla città potrà trovare motivo di grande interesse nei monumenti, edifici, oggetti storici di cui la città abbonda.

Lasciamo per un momento il visitatore-archeologo e uniamoci, programma alla mano, ai gruppi dei dopolavoristi sportivi. Costoro avranno campo di accontentare tutte le loro preferenze. Alle 11.30 assisteremo all'arrivo delle squadre ciclistiche, alle 11.45 a quello delle carovane automobilistiche del «Raci». Alle 15 un colpo di pistola: niente paura, sono partiti i podisti che nel giro della città si disputano il titolo di campione di Parenzo. Contemporaneamente il modesto ma sempre gradito gioco delle bocce attira i suoi cultori in un fiero torneo. Alle 16 saremo tutti a vedere le squadre impegnate per la gara di tiro alla fune. Alle 16.30 i nuotatori saranno nella già decantata acqua del mare e, senza la pretesa di emulare i traversatori della Manica, si accingeranno, partendo da una punta, a toccare l'altra che limita il golfo. Alle 17, sullo stessos pecchio di mare, si riuniranno quei coleotteri dalle zampe lunghe che sono i canotti da corsa dei nostri bravi rematori. Ma mezz'ora dopo sarà bandito, senza mancargli di rispetto, il senso agonistico che nutre lo sport vero, il quale sarà rimpiazzato dalla parodia delle gare umoristiche.

Le muse reclamano la loro citazione: non mancheranno infatti dal fare la loro comparsa Tersicore, Melpomene, Talia e compagne, e in loro onore si ballerà sulle terrazze dell'Albergo Riviera e, più rusticamente, sul «tavolazzo» allestito nella pineta, mentre concerti e cori, musiche e canti si espanderanno da ogni dove. Ma alle 17 tutte le muse renderanno omaggio a Bacco, al quale sarà dedicato il corteo allegorico di carri dell'uva.

Con l'avvicinarsi della sera la festa non accennerà a diminuire d'intensità. Sarà invece con ansia che aspetteremo il declinare del sole, perchè il sopraggiungere delle ombre segnerà l'inizio della fiaccolata che incendierà il golfo e susciterà i più fantastici riverberi sui palazzi delle rive e sarà ancora col fuoco, rallegratore dell'umanità di tutti i tempi, che Parenzo saluterà gli ospiti partenti, inviando sul mare le sue imbarcazioni illuminate.

Non abbiamo detto, perchè non figura nel programma ufficiale, che uno dei momenti più graditi della giornata sarà quello dedicato alla tavola, alla buona mensa istriana e alla sua migliore cantina, ma questo è un programma che non ha bisogno di illustrazioni, perchè è stato fin troppo ben studiato in ogni particolare da ognuno di noi.

Perciò non resta che salutarci così: arrivederci a Parenzo.

ASTERISCHI

Doni ai Musei di Storia e Arte e del Risorgimento

La famiglia del compianto ing. dott. arch. Cornelio Budinis ha fatto dono di alcune cartelle con i disegni e progetti svolti dal chiaro artista e che rispecchiano la molteplice e intelligente sua attività. Una bella serie di autografi aumentò la ricca collezione degli stessi per dono dei signori Lodovico Croatto, Paolo Merli, Augusto Plisca, famiglia Zembo. Curiosità storiche cittadine e regionali vennero donate dai signori Antonio Mistaro, comm. Alfonso Pepeu, cav. Giov. Andrea Perco, Ernesto Pressel e fotografie e stampati dai signori cav. Carlo Baxa, Marsilio de Mistura, prof. Enea de Sinci, Alberto Catalan, conte Pietro Giorgio Chiozza, comm. Ettore Chersi, Lodovico Croatto, Piero D'Asse, Roberto Lepori, G. Linardovich, Salvatore Matcunich, Francesco Terzoni, cav. Arturo Zoccoletti. Oggetti di scavo pervennero in dono dai signori Maria Papadopoli e dott. Luigi de Girolcoli.

Nozze

Domenica, S. E. il Vescovo unì in matrimonio la gentile signorina Paola Tomasic-Tomasi con il sig. Pjeter Ujka. Fungevano da testimoni per la sposa il capitano di vascello cav. del Cornò e per lo sposo l'avv. dott. Sandrini. La funzione fu benedetta nella Cappella privata di S. E. il Vescovo, il quale, con sentite parole, volle ricordare i doveri della famiglia. Alla felice unione giungano fervidissimi auguri.

Una culla

La casa del Podestà di Postumia, comm. avv. Alfredo Zannoni, è stata allietata dalla nascita del primogenito, il Balilla Ezio Bruno Francesco Giuliano. Al babbo felice e alla gentile mamma, signora Vanna, porgiamo i più cordiali rallegramenti; al Balilla ogni augurio.

Antichi cimiteri di Trieste

L'argomento della ubicazione e delle vicende dei cimiteri di Trieste fu più volte trattato; ma non mai ordinatamente, e con correzione di passati errori, come in uno studio di Lodovico Croatto «Gli antichi cimiteri di Trieste», che si potrà leggere nel volume XIX dell'«Archeografo Triestino». Lo studio non è molto ampio, ma ben sistemato e corredato di note; e se la materia non è molto allegra, non si può negare che susciti molta curiosità. In tutti i recenti scavi e lavori pubblici si è sconvolto terreno di tombe; e i cittadini si sono un po' disorientati fra tanta varietà di siti dove la vecchia Trieste seppelliva i suoi morti.

L'autore prende le mosse dalle sepolture romane, che conformandosi al divieto contenuto già nella legge delle XII tavole di seppellire o cremare i defunti entro il centro urbano, erano tutte allineate fuori della città, al margine delle grandi strade. Difatti si trovarono numerosi resti di tombe romane tanto lungo il tracciato della Via d'Aquileia che passava per Via Carducci e saliva per Via Udine, quanto nei terreni attigui alla Via Bramante e alla Via dell'Istria, che era la grande strada dell'Istria fin dai tempi romani. Esistevano poi anche altri sepolcreti suburbani, uno dei quali alle falde del colle di San Vito.

Durante tutto il Medio Evo e i primi secoli dell'era moderna, gli ecclesiastici, i nobili, i magistrati e altre persone cospicue o di ricca famiglia, avevano il privilegio di esser sepolti nelle chiese. Tutti sanno che il sottosuolo di San Giusto era tutto un seguito di tombe; e tutte le chiese ugualmente [illegible] chiese che giuseppi[illegible]. I comuni mortali giacevano nei sagrati o in altro luogo sacro accanto alle chiese. Vicino a Trieste, fino all'avanzato Settecento, tre cimiteri intorno a San Giusto, e altri quattro fuori delle mura. Uno di questi circondava la chiesa della Madonna del Mare; un altro stava presso la chiesa di San Francesco, il terzo presso quella dei Santi Martiri, l'ultimo si trovava nel posto dell'attuale piazza Mazzini, presso la chiesetta di San Nicolò.

Nella seconda metà del Settecento, le sepolture dei cattolici si concentrarono nel cimitero di San Giusto, là dove ora è il Museo Lapidario. Ma poi tutti i terreni, allora brulli, fra la Via del Monte e il Castello erano occupati da cimiteri: qui seppellivano i loro morti, in orti riservati, gli israeliti, la comunità greco-orientale, la greco-illirica, le tre comunità protestanti, augustana, elvetica ed anglicana; e v'era inoltre uno dei due cimiteri militari, mentre l'altro si trovava dietro la Cattedrale di San Giusto. Dal posto dell'attuale Piazza Goldoni, guardando in alto, non si dovevano vedere che cimiteri. Tutto il colle della Fornace era pieno di tombe. [illegible] colà una sola metà del secolo scorso, e molte tombe furono tolte soltanto ai giorni nostri.

Probabilmente fu la riverenza cimiteriale quella che impedì per lungo tempo lo sviluppo urbano su quel versante del colle, e vi sono tanti orti e giardini, che in parte vi sono ancora. I più vecchi ricordano poi benissimo che tra il colle del Castello e San Giacomo v'era quasi un'interruzione della città, che durò sino alla fine del secolo decimonono.

Al principio dell'Ottocento, lo sviluppo crescente di [illegible] rese del tutto insufficiente il cimitero di San Giusto, [illegible] e allontanare a poco a poco anche i cimiteri acattolici e il militare dal colle della Fornace. Dapprima [illegible] cimitero cattolico una sede che non fosse tanto discosta da San Giusto, e fu una provvisoria [illegible] furono acquistati alcuni terreni intorno al Castello. Finalmente nel 1823 si incominciarono ad acquistare i fondi nella località di Sant'Anna, molto discosta dalla Trieste d'allora, e nel 1825 vi s'inaugurò l'attuale cimitero, come [illegible] ricordato dal Croatto nella solenne celebrazione del centenario. I cimiteri delle altre comunità e il militare [illegible] trasportati anch'essi, taluni non senza resistenza, che il Croatto racconta nella sua diligentissima cronaca. Il cimitero greco-orientale vi si trasportò nel 1820, e così pure il greco-illirico; il cimitero israelitico soltanto nel 1842, il luterano nel 1843, l'elvetico-anglicano pure in quell'anno, e così il cimitero militare. E si ebbe la grande necropoli di Sant'Anna, che accoglieva tutti i morti di Trieste.

Due altri cimiteri ancora esistevano nella città, dal Settecento, e sono dal Croatto ricordati e illustrati: quelli dei due Lazzaretti di San Carlo e di Santa Teresa, ai capi del porto. Essi furono abbandonati soltanto nel 1868, quando fu creato il Lazzaretto di San Bartolomeo.

L'anniversario di Ronchi

I legionari di Gabriele d'Annunzio rivivono oggi, nella nuova atmosfera di rivendicazioni nazionali, le ore della vigilia di Ronchi del 1919, a sedici anni dalla gesta di Fiume, quando la diplomazia internazionale, dopo l'accordo di Villa Giusti, si schierò contro l'Italia per ridurre l'importanza della vittoria nostra oggi rivendicata nel nome di Benito Mussolini.

Banda cittadina «G. Verdi». La cerimonia che si doveva tenere oggi, giovedì in sede sociale, viene rimandata, per ragioni già note, a un giorno della prossima settimana. Domani alle 21 sono invitati in sede tutti i componenti, per comunicazioni sul raduno di Parenzo e per la prova d'assieme.

I trattenimenti al Dopolavoro «Beltrame». Questa sera, dalle 20.30 alle 24, si terrà in sede sociale, via Diaz 14, un festivo danzante. Possono intervenire anche i simpatizzanti muniti dell'invito permanente.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

Corso di perfezionamento per pasticceri

L'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, d'intesa con le associazioni sindacali interessate, aprirà fra giorni un corso di perfezionamento per pasticceri. La frequentazione è del tutto gratuita. Al corso potranno prender parte i pasticceri che abbiano almeno due anni di pratica professionale e siano regolarmente iscritti ai sindacati, rispettivamente all'ufficio di collocamento.

Il programma del corso a carattere teorico e pratico, comprenderà: forni e fornelli, lievito, [illegible], sfogliate, masse per torte, biscotti fini, creme, fave, pasta reale e marzapani, biscotteria comune, cottura dello zucchero, marmellate, dolci festivi, sciroppi, rosolii, gelati, disegno professionale, con particolare riflesso alle novità nelle guarnizioni, sorte in questi ultimi anni, infine igiene del lavoro. La frequentazione del corso è particolarmente importante per coloro che devono sottoporsi agli esami di lavorante.

Le iscrizioni si ricevono fino a tutto il 6 corrente presso l'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato in via Diaz n. 6, II piano. Essendo il numero dei partecipanti limitato, l'Istituto si riserva di scegliere i partecipanti in relazione alle qualifiche personali ed all'ordine di precedenza nella presentazione della domanda d'iscrizione.

Il Castello di Trieste
nelle guerre napoleoniche del 1813

Mentre il Castello di Trieste va riacquistando suggestivamente le linee del suo aspetto storico cinquecentesco e secentesco, non riesce inopportuno riesumare la memoria degli episodi bellici e dell'assedio sostenuto per due settimane, nell'ottobre del 1813, dal nostro Castello, difeso da un valoroso battaglione francese contro 9000 austriaci, aiutati da artiglieria inglese.

L'era napoleonica

Generalmente si crede che il Castello sia servito ininterrottamente, dalla sua creazione, a caserma del presidio. Ma non è così. Fin dal 1750 la torre nel Castello cessò dal servire di residenza del capitano austriaco, che in quell'anno scese in città.

Nel 1785 l'Imperatore Giuseppe II tolse anche la guarnigione dal Castello e la collocò nell'edificio eretto venti anni innanzi di là dal Torrente, per uso d'ospedale e che allora diventò la Caserma grande, demolita appena qualche anno fa per dar posto al nuovo rione Oberdan.

Trasferito il presidio nella caserma d'oltre Torrente, il Castello fu ridotto dagli austriaci a casa d'arresto, a carcere per i condannati ai lavori forzati e ad ospedale femminile luetico; e a tali servizi rimase adibito per quasi 20 anni, precisamente finchè, nel 1813, i francesi lo riadattarono a fortezza militare.

Il dominio napoleonico durò a Trieste dall'ottobre del 1809 all'ottobre del 1813, esattamente quattro anni, che riuscirono perniciosi al commercio di Trieste causa il blocco continentale proclamato da Napoleone contro gli inglesi, i quali erano i padroni del mare e scorrazzavano anche nell'Adriatico, impedendo la navigazione; ma recarono un notevole beneficio al patriottismo italiano per la soppressione delle scuole tedesche piantate da Giuseppe II, per la riapertura di scuole elementari italiane e del ginnasio-liceo; il partito bonapartista, ossia franco-italiano, a Trieste iniziò il movimento di profonda avversione all'Austria, che si mantenne costantemente vivo per tutto l'Ottocento, specialmente tra gl'intellettuali, tra i professionisti, in una parte notevole dell'artigianato e nell'elemento israelita.

L'invasione austriaca

Dopo lo sfacelo dell'esercito napoleonico in Russia, l'Imperatore austriaco, trasformatosi da alleato in nemico del proprio genero, senza nemmeno mandargli una formale dichiarazione di guerra, ordinò alle sue truppe, il 17 agosto del 1813, d'invadere i territori indifesi della Croazia, appartenenti alle Provincie illiriche della Francia.

Il giorno 25 agosto scadeva l'onomastico di Napoleone: a Trieste lo si festeggiò con pompa; di sera la città era tutta illuminata. Due giorni dopo giungeva da Lubiana, con la famiglia, il Governatore delle Provincie illiriche, duca d'Otranto, in seguito all'invasione armata austriaca.

E il 28 agosto, per la difesa del territorio minacciato, fu mobilitata la Guardia nazionale nella Provincia di Trieste, che comprendeva anche il Friuli goriziano e l'Istria.

Il colonnello Rabié, comandante il presidio di Trieste, composto con molta probabilità in prevalenza da italiani, provvide a mettere in efficienza il Castello per opporre resistenza all'avanzata austriaca, in attesa che le sorti delle armi si decidessero in Germania, dove Napoleone era tornato con un esercito improvvisato. Difatti il 21 agosto egli battè i prussiani a Grafenburg nella Slesia, e giunta la notizia a Trieste appena il 2 settembre, la vittoria fu festeggiata con salve d'artiglieria il giorno 5. Ma non era quella la battaglia campale decisiva: essa doveva svolgersi nelle tre giornate dal 16 al 18 ottobre, presso Lipsia, finendo con la ritirata di Napoleone.

Frattanto, compito del colonnello Rabié era quello di trattenere le truppe austriache, comandate dal Generale Nugent, provenienti dalla Croazia per la strada di Fiume, mentre il principe Eugenio, Viceré d'Italia, figliastro di Napoleone, concentrava sull'Isonzo i suoi 50.000 coscritti, appena arruolati.

I lavori di fortificazione

Per mettere il Castelo in condizioni di poter resistere ad un assedio, il colonnello Rabié, il quale non disponeva che di un battaglione di 750 uomini, trasferì le carceri nell'edificio dell'ex collegio dei gesuiti, il quale da allora in poi rimase sempre adibito a tale uso; collocò altrove le sifilopatiche; fece demolire tutti i fabbricati nell'interno del Castello, ad eccezione di una parte dell'antico palazzo del capitano di Trieste; fece costruire dei solidi depositi di polvere, coperti con volti a prova di bomba, ed altre fortificazioni; armò di cannoni i fortini, e fece porre sopra tutte le mura del Castello dei sacchi pieni di terra. Tenne quasi 700 uomini nel Castello, 50 mandò ad occupare il fortino sulla sommità del colle di San Vito, armato pur esso, e un gruppo collocò di guardia alla batteria del Lazzaretto, presso la Lanterna. L'ordine pubblico fu affidato alla Guardia nazionale, composta di cittadini, sotto il comando del triestino colonnello Giovanni Holstein.

Nelle strade fu affisso un manifesto che diceva tra l'altro: «La Guardia nazionale fa con zelo un servizio attivo e permanente; non evvi neppure uno degli abitanti dell'Istria (provincia di Trieste) in istato di portare le armi che non ambisca l'onore di opporsi all'avanzamento del nemico... Le truppe, che hanno dato prove di valore e d'intrepidezza, sono incaricate di difendere le uscite (della città); la Guardia nazionale mantiene il buon ordine interno con tutta fermezza. Il castello che domina tutte le strade è armato in modo da fulminare quanti nemici se gli presenteranno, sia per terra, sia per mare».

Per ritardare l'invasione austriaca proveniente dalla Croazia, tre battaglioni agli ordini di ufficiali francesi mossero da Postumia verso Villa del Nevoso, e altre forze franco-italiane andarono incontro agli austriaci da Erpelle sulla strada di Fiume verso Castelnuovo e Castua.

I combattimenti sul Carso e l'episodio del 10 settembre 1813

Il 7 settembre le avanguardie francesi incontrarono e attaccarono il corpo austriaco del Generale Nugent a Lipa, a tramontana di Fiume; a Villa del Nevoso un reggimento francese, con due cannoni e due obici, si gettò con impeto contro gli austriaci, poi ripiegò; un altro scontro avvenne a Passiacco, vicino a Lippa, e un vivace combattimento si svolse a Castelnuovo; poi i francesi si ritirarono verso Erpelle, Basovizza e Opicina.

Trovata sgombra la via per Trieste, durante la notte dal 9 al 10 settembre una squadra di 30 ussari, guidata dal maggiore barone de Aspern, seguita da una compagnia di 150 uomini di fanteria, croati e ungheresi, scese verso la città, e alle 4.30 di mattina comparve improvvisamente nella piazza della Borsa. Un distaccamento di soldati austriaci tentò di sorprendere il Lazzaretto e d'impossessarsi della batteria posta sul molo della Lanterna, ma fu respinto. Tentò poi di salire l'erta di via San Michele, ma, accolto da qualche colpo di artiglieria del Castello, si ritirò immediatamente.

Circa alle 7 ore scese dal Castello una compagnia comandata da un ufficiale francese, e in Piazza Grande si accese un combattimento, cui parteciparono animosamente i cittadini della Guardia nazionale, che attaccarono coraggiosamente gli austriaci. Da una finestra della Dogana, che si trovava dove è ora il Tergesteo, partì una fucilata che freddò un austriaco; un altro austriaco fu colpito a morte in Crosada. Nel combattimento caddero due cittadini della Guardia nazionale, uccisi dagli ussari austriaci. Dei francesi, tre soldati rimisero la vita. Feriti si contarono da ambo le parti, e parecchi tra i cittadini.

Mentre la compagnia di soldati francesi e i cittadini della Guardia nazionale obbligavano gli austriaci a riprendere la via del ritorno per la strada di Fiume, il colonnello Rabié si premuniva nel Castello in attesa di un attacco di più imponenti forze austriache, che illustreremo in un prossimo articolo.

Mortale sciagura in montagna

UDINE, 11

Una grave disgrazia è accaduta nella borgata di Costa. La bambina Teresa Pagnacco, da Giais, si era recata a Costa, dove affollatissima si svolgeva la sagra annuale. La bambina, che era accompagnata dalla madre, a un certo punto si smarrì tra la folla e, malgrado ogni volonterosa ricerca, la bambina non è stata trovata. Continuando però le indagini anche durante la notte e nel giorno seguente, queste portarono alla scoperta della piccola Teresa. Essa è stata infatti rinvenuta agonizzante da certi Zamattio e Gidot, in fondo a un burrone. Trasportata all'ospedale di Aviano, decedeva dopo poche ore.

TEATRI E CONCERTI

Un documentario sull'Abissinia a cura dell'I. C. F. all'Excelsior

Nei prossimi giorni a cura della Sezione cinematografica dell'Istituto Coloniale Fascista, sarà proiettato al Teatro Excelsior il film documentario sull'Abissinia.

Questo film, lungo oltre 2000 m., è stato girato nello scorso febbraio dall'aviatore svizzero Mittelholzer, e costituisce una prova della barbarie, della degradazione morale e della crudeltà che regnano nella terra abissina.

Il Governo fascista ha inviato alla Società delle Nazioni, assieme a tanti altri documenti della barbarie abissina, anche questo film. Ciò dimostra da per sè l'importanza del nuovo documentario, che varrà indubbiamente ad illustrare con i suoi nitidi quadri questo lembo di terra africana, meglio di quanto non lo potrebbero fare centinaia di articoli e illustrazioni.

Militari del Presidio al film "Babuna,,

La direzione del Supercinema «Eden» ha gentilmente offerto una rappresentazione del film Fox «Babuna» ai militari del Presidio. Il Generale comandante la Divisione del Timavo e numerosi ufficiali hanno presenziato alla rappresentazione, attraentissima per le scene di audacia nel continente africano e per la visione della ricchissima fauna del continente nero.

Radio Gruppo Nord

Programma del 12 settembre 1935-XIII:

7.30: Ginnastica da camera. — 7.45: Segnale orario e lista delle vivande. — 11.30: Orchestra Ambrosiana diretta dal m.o Illuminato Culotta. — 13: Musica varia (dischi). — 13.55: Cronache italiane del turismo. — 14: Borsa - Dischi. — 16.40: Cantuccio dei bambini. — 17.5: Concerto vocale con il concorso del soprano Maria Romanelli e del baritono Giuseppe Bravura. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Bollettino ortofrutticolo. — 18.45: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica. — 19: Notiziario in lingue estere. — 19.40: Cronache italiane del turismo. — 19.50: Lezione di lingua italiana per stranieri. — 20.10: Bollettino meteorologico. — 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar - Notiziario del R. Aero Club. — 20.40: **Concerto** dell'organista Fernando Germani. Musica francese per organo. Nell'intervallo: Una voce dell'Enciclopedia Treccani». — 21.45: Liriche per soprano — 22: Notiziario. — 22.15: Musica da ballo: Dischi Orchestra Cetra.

Un concerto di Angelo Kessissoglù dalle stazioni del Gruppo Nord

Domani alle 22.10, le stazioni del Gruppo Nord trasmetteranno, dall'auditorio di Radio Trieste, un concerto dell'illustre pianista concittadino Angelo Kessissoglù, con un attraente programma di composizioni di Beethoven, Chopin, Liszt e Cesare Nordio.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Première: «La donna è mobile», I colosso Metro 1935-36 con Joan Crawford, Clark Gable, Robert Montgomery.
Nazionale. 16.15: Prima: «Viviamo stanotte», con Lilian Harwey, Tullio Carminati e «Primo documentario ufficiale L.U.C.E. «Abissinia».
Excelsior. 16.30: Première: «Nebbia», un giallo terrificante con Mary Brian e Reginald Denny. Imminente: «Abissinia», completo lungometraggio esistente che riveli la barbarie etiopica.
Supercinema Eden. 16: Successo caloroso: «Edizione straordinaria», con Gloria Stuart. Avventura, comicità, amore. Topolino. Imm. il film del brivido giallo: «Quartiere cinese».
Fenice. 17.15: Grande successo del comicissimo film «Quei due». Sulla scena: «Il Barbiere di Siviglia» Fantocci Yambo.
Italia. 15.30: «I miserabili» soltanto oggi il II capitolo «Jean Valjean» con il grande attore Harry Baur. Lire 1.
Regina. 16: «Maridemo la vecia, 1 atto brillantissimo di Cotorno e film «Lorenzino de' Medici» con A. Moissi e G. Paolieri. Dopol. [illegible] 1.
Impero. 16: «Mascotte dell'aeroporto», il più grande successo di Shirley Temple.
Reale. 16: Oggi inizio grandi film in seconda visione assoluta: «Principessa innamorata», un allegro idillio d'amore con Janet Gaynor.
Garibaldi. 16: «Il selvaggio, con Paul Muni. Colosso Warner. Lire 1.
Novo Cine. 16: «Amor mio sei tu», con Jean Murat». brillante. Lire 1.
Massimo. 15.30: «Vicino alle stelle», romanzo d'amore con Loretta Young. Imm. il più misterioso giallo: «L'uomo dai due volti». L. 1.
Moderno. 16: «A lume di candela, con Elissa Landi. Nel varietà grande attrazione.
Armonia. 15.30: «Inferno verde», C. Lombard. Nuovo varietà Comp. De Rosè-Plenkins.
Odeon. 16: «La signora di tutti», con Isa Miranda, Tatiana Pavlova, Memo Benassi.
Savoia. 16: «Gli angeli del dolore», con Loretta Young e John Boles. II posto 0.80.
Vittoria (già Roma) all'aperto, 19.30: «Ripudiata», con Ann Harding e Clive Brook. Topolino.
Aurora. 16: «Tarzan e la compagna», con Johnny Weissmüller e M. O'Sullivan. Il film meraviglia. II posti L. 0.80.
Belvedere. 16: «La reginetta dei Sigma Chi», con Buster Crabbe e Mary Carlisle.
Argentina. A richiesta del pubblico, due colossi: «King Kong» e «Pericolosa partita».

I Dopolavoro al raduno di Parenzo

Dopolavoro Società Operaia Triestina. In Segreteria sono in vendita i biglietti per la gita a Parenzo in occasione della Festa dell'Uva. Seralmente in sede iscrizioni lezioni pianoforte e violino, ginnastica preatletica femminile.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domenica gita-convegno a Parenzo; prezzo di passaggio lire 5. Iscrizioni in sede. Domenica 22 corr. gita-vendemmiata a Cittanova. Informazioni e iscrizioni in sede.

Sezione C del D.I.M.M. Domenica 15 corr. la Sezione C del D.I.M.M. parteciperà al raduno dopolavoristico di Parenzo. Il vasto programma di festività che avrà luogo, per l'occasione, nella ridente cittadina istriana, sarà certamente di soddisfazione generale. Festa dell'uva, con esposizione e sfilata di carri allegorici, gare sportive e umoristiche, bande, canti corali e danze divertiranno per tutta la giornata i convenuti. I biglietti per chi intende partecipare con questo Dopolavoro sono in vendita presso la Segreteria di Sezione, via Trento 2.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Domenica 15 corr. partecipazione al raduno dopolavoristico a Parenzo. Quota lire 5. Biglietti in bar (Carducci 28). Domenica 22 corr. gita con automezzo a Gemona monte Ciampon e lago di Cavazzo. Informazioni in bar.

Dopolavoro S. C. «Olympia». Domenica prossima il Dopolavoro S. C. «Olympia» si porterà compatto a Parenzo, per prender parte al grande raduno dopolavoristico organizzato dal Dopolavoro provinciale in occasione della Festa dell'uva. Gare sportive d'ogni genere nonchè canti corali, bande e danze rallegreranno i convenuti alla grande Festa dell'uva. I soci possono ritirare il biglietto di passaggio al prezzo di lire 5, giornalmente alla cassa del bar di via Cesare Battisti 8.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Domenica partecipazione raduno dopolavoristico Parenzo. Quota lire 5. Biglietti Carducci 28. Domenica 22 gita con automezzo a Gemona, Monte Chiampon e Lago di Cavazzo. Informazioni Carducci 28.

Dopolavoro Addetti al Commercio. Questa sera alle 19.30 ballo. Dalle 21.30 ingresso libero. Aperte iscrizioni gita a Parenzo, biglietti in sede, a lire 5. Domani sera invitati atleti partecipanti gare Parenzo per comunicazioni.

Dopolavoro sportivo «Monte Nero». Domenica gita a Parenzo, prezzo lire 5, iscrizioni in sede, via Guido Brunner 15, dalle 19.15 alle 22.

G. A. R. S. Domenica, escursione a Nevea. Partenza sabato alle 15 da piazza Dalmazia con automezzo. Saranno a disposizione accompagnatori per la salita del Canin e cime circostanti.

Associazione XXX Ottobre. Soci, familiari e simpatizzanti sono invitati a partecipare numerosi alla manifestazione dell'O. N. D. a Parenzo. I biglietti, a lire 5, si acquistano in sede.

La grave imprudenza di una massaia

UDINE, 11

Nel pomeriggio è stata accolta all'Ospedale civile di Udine certa Anita Chiarandini, di 25 anni, dimorante in via Napoli, alla quale il sanitario di turno ha riscontrato delle ustioni di primo e secondo grado al viso e alle mani, giudicandola guaribile in un mese, salvo complicazioni. La Chiarandini ha avuto l'imprudenza di aggiungere dello spirito alla spiritiera mentre questa era ancora accesa. Una grande fiammata ha investito la donna, che fortunatamente è stata tolta dal grave pericolo da un familiare prontamente accorso.

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione a Vicenza, partecipazione 54.o Congresso C. A. I. con salita Grappa. Partenza sabato pomeriggio ferrovia. Informazioni sede.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi». Crociera a Parenzo con il piroscafo «Tergeste». Partenza da Trieste ore 7 e da Parenzo ore 21. Biglietti in sede, via Arcata 16. Alle 19 seduta Consiglio direttivo. Biblioteca. Torneo di tressette briscola al 24 corr. Aperte iscrizioni filodrammatica.

D.I.M.S. Sezione A. Continua la vendita dei biglietti per Parenzo. Aperte iscrizioni gruppo scherma e sezione filodrammatica.

D.I.M.M. Sezione C. Domenica gita Parenzo. Biglietti presso segreteria di Sezione, via Trento 2.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domenica gita a Parenzo prezzo lire 5, biglietti in sede, via Palestrina 3, II. I possessori di fotografie soggiorno alpino, sono pregati di portare le negative in sede.

Dopolavoro C.R.D.A. Partecipanti Il campeggio estivo, che hanno fatto fotografie, sono pregati di voler far pervenire prima possibile una copia delle ascensioni alla Sezione escursionisti. Dopolavoristi invitati a partecipare al Convegno dopolavoristico di Parenzo, che avrà luogo domenica. I biglietti di viaggio sono in vendita in sede a lire 5.

Dopolavoro S. C. Olympia. Domenica gita a Parenzo. I soci possono ritirare il biglietto di passaggio a lire 5 alla cassa di via Cesare Battisti 8.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera, alle 21, marciatori in sede. Domenica partecipazione al convegno dell'O. N. D. a Parenzo. Lire 5. Domenica 22 gita vendemmiata a Cittanova. Informazioni in sede.

Dopolavoro «A. Olivares». Domenica 15 gita a Parenzo. I biglietti si possono ritirare in sede, via della Valle 8, dalle 20 alle 21.30.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Domenica gita a Parenzo. Quota lire 5. Biglietti seralmente sede.

Rivendite de "Il Piccolo,, in alcune città del Regno

BARI: S. A. F. (Edicola giornali Fiera del Levante).
BOLOGNA: F. Gaspari, Portico Modernissimo (Edicola) Fratelli Gaspari (Agenzia Giornalistica), Via Indipendenza 43 - S. A. F. (Edicola Stazione).
BOLZANO: Anna Dietrich, Piazza Vittorio Emanuele III - S. A. F (Edicola Stazione).
BRINDISI: A. Gargiulo, Via Marina (Agenzia).
CIVITAVECCHIA: S. A. F. (Edicola Stazione).
FIRENZE: S. A. F. (Edicola Stazione) - Malinconi Dino, sotto i Portici ang. Porta Rossa (Edicola).
GENOVA: A. Morchio, Piazza Carlo Felice (Agenzia) - GENOVA STAZIONE PRINCIPE S. A. F. (Ed.).
LA SPEZIA: cav. G. D'Agosta, Via Prione, 29 (Agenzia giornali).
MESTRE: «Veneta» (Agenzia Giornali) Ponte della Campana 560 A S. A. F. (Edicola Stazione).
MILANO: E. Leonardi, Piazza Duomo fronte Galleria (Edicola) G. Algani, Piazza della Scala A. e G Marco, Libreria (Stazione Centrale).
NAPOLI: S. A. F. (Edicole Stazione) - NAPOLI-PORTO: S.A.F. (Edicola).
PADOVA: In tutte le edicole del centro ed in Stazione.
PARMA: Ferrari I. P., Piazza della Staccata, 19 (Cartoleria).
ROMA: S. A. F., Libreria Stazione Termini - P. Orsi, Piazza S. Silvestro (Edicola) P. Pinza, Piazza Colonna angolo Via Sabini.
TARVISIO: Resi Florian (Edicola Stazione Ferdinando Mader (Cartoleria-Legatoria).
TORINO: Tina Dominici, Piazza Castello, 25.
TRENTO: E. Zanon, Via Roma (Edicola Stazione).
PAVIA: S. A. F. (Edicola Stazione).
RAVENNA: S. A. F. (Ed. Stazione).
TREVISO: E. Bertina, Via XX Settembre R. Favaro ved. Renaldini, Piazza dei Signori - S. A. F. (Edicola Stazione)
VENEZIA: In tutte le edicole del centro ed in Stazione.
VERONA: Nino Patti, Piazza Vitt. Em. III, 18 (Agenzia) - S. A. F.
VICENZA: S. A. F. (Ed. Stazione).

...no le denunzie dei cespiti ...le imposte e tasse comunali

...sipale, I piano, porta n. 34). ...nunzie presentate dai pubbli..., enti morali, società com..., associazioni, circoli e simili, ...tare la denominazione del... lo scopo, la sede, nonchè le ...e ne hanno la rappresentan... o li dirigono. Per coloro che ...posti a patria potestà, a tu...ra o comunque non abbiano la ...di obbligarsi, la denunzia è ...persona che li rappresenta ai ...legge.

...ste per le quali va fatta la ...sono le seguenti: Imposta sul ...tivo; sui cani; sui domestici; ...orti e bigliardi; di licenza su...i pubblici; sulle macchine per ...espresso; tassa sulle insegne ...straniera; tassa per l'occupa...pazi ed aree pubbliche. ...di un'esatta notifica si rendo... i contribuenti su quanto ap...

...*sul valore locativo.* Poichè ...ota del 5 per cento per ogni ...inferiore ai venti anni, con... a carico, chi si trova in tali ..., se vuole ottenere il diffalco, ...analoga dichiarazione nella ...Sono esonerati dalla denun... che occupano un alloggio, per ...orrispondono una pigione fino ...0 inclusivamente.

...*sui cani.* Si distinguono tre ...di cani: 1) cani di lusso o di ...2) cani da guardia e da cac...ni adibiti esclusivamente alla ...di edifici rurali e del gregge. ...uardia sono considerati soltan... di razza adatta per guardia e ...nte il giorno vengono tenuti ...ente alla catena. Cani da cac...oltanto quelli di razza da cac...erati effettivamente come tali ...possessore abbia la licenza di ...rmi da caccia per l'anno in ...le licenza dovrà venir presen...atto della consegna della de...

...*sui domestici.* E' soggetto a ...posta anche chi tiene una o più ...e a mezzo servizio (prestaser...no obbligati alla denunzia an...cietà o circoli di divertimento ...no inservienti o custodi i quali ...di legge sono parificati ai do...

...*di licenza.* Sono soggetti a ...i concessionari di: 1) alber...presi quelli diurni, locande, trattorie, osterie, caffè od al...zi in cui si effettua la minuta ...d il consumo di bevande alcoo...liose sia da sole o anche com... altri generi; 2) stabilimenti ...esercizi di rimessa di autovei...vetture, ovvero locali di stal...simili; 3) sale pubbliche per ...bigliardi e per altri giuochi

...iama pure l'attenzione dei con... sulle iscrizioni stampate a ...i moduli per le denunzie. ...avendone l'obbligo, non pre...denunzia entro il termine sta...oggetto, ai termini dell'artico...i citato T. U., ad una sopra...i ad un terzo del tributo do...un anno e chiunque abbia pre...na denunzia infedele è sogget...a sopratassa pari ad un terzo ...erenza fra il tributo effettiva...vuto e quello che sarebbe stato ...in base alla dichiarazione fat...nalità così applicate non pos...r condonate che mediante una ...ciale. Salvo i casi in cui sia ...una pena più grave, le viola...enere delle norme riguardanti ...ione dei tributi e quelle dei re...olamenti sono punite, oltre che ...nzioni di cui sopra, con l'am...no a lire 500.

...ivista Letteraria». La *Rivista* ...a di Udine, che come qui si è ...volte, è l'unico periodico giu...icato alla letteratura nel senso ...o, ha pubblicato un nuovo fa...con la consueta ricchezza di ..., attinente a svariati temi e ...delle lettere nostre antiche e ...Il direttore della Rivista, ...o Fattorello, seguita a racco...suoi interessanti «Contributi ...ia del giornalismo»; e fra i ...usiti, ne troviamo due che ri...questa sponda adriatica: ...occhio di mare» di Giuseppe ...«Uomini e fatti del patriot...triano» di Giovanni Quaran...ell'una e dell'altra pubblica...ive Vincenzo Marchesi.

...i nostri. Il *Giornale d'Italia* ...che recentemente aveva ban...concorso per una novella, pub...avoro presentato dalla concit...aria Mauri Polli «L'ultimo pa...alandolo fra i migliori. La ...infatti nobilmente concepita ...con molto garbo.

...Provinciale di Malattia. Il nu...edio degli assicurati presso la ...rovinciale di Malattia di Trie... Agenzie, nella settimana 35 ...agosto 1935 al 31 agosto 1935) ...382. Il numero medio giornalie...assicurati inabili al lavoro, in ...sso gli ambulatori nella stessa ..., fu di 1.883. Nello stesso pe...ebbero, negli ambulatori, 13.730 ...di affiliati e 10.089 presenze ...nti. Complessivamente, dal 1.o ...si ebbero negli ambulatori ...presenze di affiliati e 341.782 ...di familiari. Nella clinica chi...urono presenti giornalmente, ...39 ammalati e furono eseguite, ...timana, 30 operazioni. Furono ...re 53.676.25 per sovvenzioni, e ...nte: lire 50.791.25 per malat...645 per puerperio e lire 1.240 ...si di morte. Dal 1.o gennaio ...Cassa Provinciale di Malattia ...mplessivamente lire 1.710.097 ...sovvenzioni.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cap. Roberto De Reya, da Giulia ved. Radivo lire 25 pro Guardia Medica e lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Valeria e cap. Mario de Polliert lire 25 pro Congr. Servi dell'Eterna Sapienza; da Silvana Cavalli lire 20 pro Congr. di Carità; da Bertina Berger lire 30 pro Croce Rossa; da Gilda Rovis ved. Mizzan lire 15 pro Congr. di Carità; da Giulio e Berta Rollich lire 30 pro Ospedale di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Francesco Buri, da Emma ved. Corsi lire 20 pro Suore Santa Croce; dai nipoti Rochlitzer Lorenzini lire 20 pro Congr. di Carità; da Augusto e dott. Carlo Chersi lire 20 pro Scuola Principe Umberto (fondo Francescone); da Ettore Foresti lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Enrico Albrecht-Redeyer, dalle famiglie [illegible] lire 25 pro Comunità evangelica Augustana e lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Luigia ved. Sterpin, da Luigia Caris lire 20 pro Guardia Medica; dal prof. Emilio Russi lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Clelia e Camillo Sticotti lire 20 pro Consorzio Antitubercolare; dalle famiglie Carpani lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo conforti); da Marcella e Duilio Gullin lire 15 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del cap. Osvaldo Iurcev, dal dott. Giuliano Iurcev lire 25, dal dott. Antonio Iurcev lire 25 pro Congr. di Carità; dal nipote Mario lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria dell'ing. Ettore Gentilomo, dalle sorelle Anna e Alice lire 20 pro Congr. di Carità e lire 20 pro Opera difesa dei minorenni.

Per onorare la memoria di Carlo Debucchi, da Leonida Cocchini ved. Mosetig lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Ortensia Luzzatto, nel I anniversario della morte, dalla nipote dott. Gemma Barzilai lire 200, dalla sorella Eugenia Steiner lire 100 pro Istituto Rittmeyer.

Per onorare la memoria dell'adorato papà, nel IV anniversario della morte, dai figli Bruno e Marino Novak lire 50 pro Colonie feriali fasciste e lire 50 pro Ass. Medica (vedove ed orfani).

Fondazione Felice Venezian. In occasione della morte dell'illustre concittadino Felice Venezian i funzionari comunali istituirono una fondazione elemosiniera a perpetuare la memoria. Con i redditi della Fondazione, amministrata dalla Congregazione di Carità, fu distribuito un sussidio anche per l'anno 1935, a tenore dell'atto fondazionale. La persona beneficata, nel ricevere la graziale, rivolse con animo riconoscente un pensiero di reverenza alla memoria dell'illustre patriota.

La Congregazione provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta. Aiutate la Congregazione

La grave caduta di un piccino

Abbiamo da Gorizia:

Arrampicatosi sul tetto di un fienile, Rodolfo Camauli, di 7 anni, da Piuma, è scivolato lungo la falda del tetto stesso precipitando sul sottostante selciato. In suo aiuto sono accorsi prontamente i genitori e numerosi vicini. Dato lo stato particolarmente grave del piccolo fu richiesta d'urgenza la Croce Verde goriziana la quale, dopo le prime urgenti medicazioni, provvide a trasportare il piccolo Rodolfo all'ospedale di via Brigata Pavia. I sanitari gli hanno riscontrato una grave ferita alla regione frontale sinistra, sintomi di commozione cerebrale e la frattura della rotula destra, riservandosi la prognosi.

Una tegola sulla testa di una bimba

Ieri sera, alcuni ragazzi, divertendosi a demolire il tetto di uno stabile disabitato di via del Pozzo di Crosada, hanno fatto cadere una tegola sulla testa della bambina Nives Gavenutti, di 7 anni, abitante al n. 2 della via suddetta. Riportata una vasta ferita lacero-contusa alla bozza frontale sinistra, la bimba è stata accompagnata all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno l'ha giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

Bandi di concorso

Borse di studio per orfani di guerra. Come per l'anno 1934-35 così anche per l'anno 1935-36 l'Opera Nazionale per gli orfani di guerra farà luogo all'assegnazione di borse di studio agli orfani di guerra che per le dimostrate attitudini agli studi e le disagiate condizioni di famiglia ne risultano meritevoli. Alle stesse possono concorrere entro il 20 settembre a. c. con apposita documentata domanda su carta libera da presentarsi per il tramite dei signori Podestà, Commissari straordinari, delle Commissioni di vigilanza degli orfani di guerra gli orfani che comprovino: a) di essere iscritti in pubbliche scuole medie riconosciute dalle autorità scolastiche comprese quelle annesse ai Seminari o in Istituti superiori pure riconosciuti; b) abbiano tenuto buona condotta; c) versino in condizioni disagiate e d) siano stati promossi ai corsi superiori ed e) abbiano buone attitudini allo studio. Per gli orfani di guerra che intendono conseguire la conferma della borsa di studio già goduta nell'anno scolastico 1934-35 è sufficiente la dimostrazione dell'avvenuta promozione alla classe superiore. Le istanze di conferma delle borse di studio concesse, presentate dagli orfani di guerra che abbiano a conseguire la promozione nella seconda sessione degli esami, verranno, in casi meritevoli di particolare considerazione pure fatte oggetto di esame e deliberazione. Saranno esclusi dal beneficio coloro che già fruiscono di borse di studio concesse da altri Enti o di posto gratuito nei Collegi militari, in Convitti nazionali o civici nonchè coloro per i quali già vengono dai Comitati provinciali sostenute spese di ricovero. E' quindi necessario unire alle istanze dichiarazione corrispondente, rilasciata dalla madre o dal tutore dell'orfano e vidimata dal signor Podestà. Si osserva che l'Opera centrale a Roma si riserva il diritto di assegnazione delle borse di studio richieste per gli orfani frequentanti Istituti d'istruzione superiore. Le borse da conferirsi ammontano: a) per le scuole medie di ogni tipo: per il I corso lire 600, per il II corso lire 650, per il III corso lire 700, per il IV corso lire 750, per il V corso lire 800, per il VI corso lire 900, per il VII corso lire 1000 e per l'VIII corso lire 1100; b) per gli Istituti di istruzione superiore: I corso lire 1200, II corso lire 1400, III corso lire 1600, IV corso lire 1800, V corso lire 2000, VI corso lire 2200. Agli orfani di guerra, che per ragioni di studio, debbono mantenersi in località diversa dall'abituale residenza della propria famiglia potrà venir assegnato, all'atto stesso dell'assegnazione della borsa, un supplemento annuo nella misura seguente e da corrispondersi su presentazione del certificato di iscrizione all'Istituto: Per frequenza a scuole medie inferiori lire 200; per frequenza a scuole medie superiori lire 300; per frequenza ad Istituti di istruzione superiore lire 500. Gli orfani di guerra che attualmente godono di una borsa di studio di importo superiore a quella che loro spetterebbe con l'applicazione del criterio sopra stabilito in relazione al corso di studio frequentato, continueranno a godere la differenza, come supplemento, sino all'estinzione della differenza stessa con il passaggio ad un corso superiore e al conseguente aumento della borsa di studio.

Maestro direttore della Filarmonica di Zara. E' aperto il concorso per titoli al posto di maestro direttore della Società Filarmonica di Zara, con l'annuo stipendio di lire 7200 al netto di ogni trattenuta. Le mansioni inerenti al posto messo in concorso sono le seguenti: 1) Insegnamento del canto a solo e corale, del pianoforte e di elementi di teoria (18 ore settimanali); 2) preparazione dei concerti sociali (non meno di otto all'anno); 3) istruzione e direzione dell'orchestra e del coro sociali. A titolare spettano due mesi di licenza all'anno, da fruirsi nei mesi in cui l'attività sociale viene sospesa (luglio-settembre). I titoli richiesti sono i seguenti: a) diploma di composizione conseguito in un R. Conservatorio o istituto equiparato; b) diploma di pianoforte o altro titolo comprovante l'idoneità del candidato all'insegnamento dello stesso ed all'accompagnamento dei solisti; c) diploma o altro titolo comprovante l'idoneità del candidato all'insegnamento del canto a solo e corale; d) titoli comprovanti l'idoneità del candidato a istruire e dirigere l'orchestra; e) diploma d'organo o titoli comprovanti la conoscenza pratica dell'istrumento (al posto di direttore della Filarmonica potrà essere abbinato quello di maestro della «Schola Cantorum» del Seminario Arcivescovile e di organista della Basilica Metropolitana, con retribuzione a parte); f) ogni altro titolo che il candidato credesse utile a comprovare il suo valore artistico e didattico. Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate entro il 15 settembre 1935 alla Direzione della Società Filarmonica di Zara, accompagnate da un vaglia di L. 10 e corredate dai seguenti documenti: a) certificato di nascita, dal quale risulti l'età del candidato, non inferiore ad anni 25 nè superiore ad anni 42. Tale limite è elevato sino a 45 anni per i combattenti e per coloro che risultino iscritti al P. N. F., senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922; b) certificato di cittadinanza italiana e di godimento dei diritti politici; sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli; c) certificato di iscrizione al P. N. F.; certificato di iscrizione al Sindacato musicisti; d) certificato generale negativo del casellario giudiziale; e) certificato di buona condotta morale e politica rilasciato dal Podestà del Comune; f) certificato comprovante di aver ottemperato alle disposizioni di legge sul reclutamento. I documenti di cui alla lettera b), d) ed f) dovranno essere in data non anteriore a tre mesi a quella del presente bando. Alla domanda dovrà essere allegato un elenco dei titoli e dei documenti presentati al concorso, con l'esatta indicazione del domicilio del concorrente. Dato i ristretti limiti di tempo a disposizione dei concorrenti per il rilascio dei documenti, l'incompletezza di questi non costituirà un motivo di esclusione dal concorso, ed essi potranno, provvisoriamente, essere sostituiti dalle indicazioni richieste. Naturalmente la nomina del candidato prescelto sarà subordinata alla presentazione di tutti i documenti. A parità di merito sarà tenuto conto delle disposizioni vigenti nello stabilire la preferenza. La Commissione giudicatrice del concorso stabilirà una terna di concorrenti in ordine di merito. La Direzione si riserva la facoltà di attingere tutte quelle informazioni che riterrà opportune sui concorrenti della terna. Qualora esse non risultassero favorevoli al primo della terna, potrà sostituirlo col secondo, rispettivamente questo col terzo. Tale sua deliberazione sarà non motivata e insindacabile. La nomina del candidato prescelto seguirà il 1.o ottobre e diverrà definitiva dopo un periodo di prova di sei mesi. Qualora l'esito ne risultasse negativo, il maestro sarà esonerato senza diritto ad alcun indennizzo.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE; I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Valeriano, Silvino.

NASCITE (11 settembre 1935-XIII): Fragiacomo Oliviero; Drocher Italo; Baldassi Giorgio; Codan Ferdinando; Franchin Afra; Barcia Giorgio; Ziani Fabio. Illegittimi: femmine 2.

DECESSI: Petuzzi in Zolia Luigia, a. 71; Campanotto Graziella, m. 4; Romano in Scala Orsola, a. 54; Guastini Dario, a. 58; Stok Enrico, a. 74.

La Borsa di Trieste

CAMBI: Londra 65.65; New York 12.22; Francia 80.60; Belgio 206; Svizzera 396.50; Amsterdam 827.61; Jugoslavia 27.85; Polonia 232; Germania 492.12.

Mercato calmo. Persiste la scarsità d'affari. Cedenti gli assicurativi. Il rimanente circa invariato.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni dell'11-9-35
I. R. I. a S.T.E.T. 4%	[illegible]	[illegible]
Opere Pubbliche 5%	424.—	423.—
Cassa R. Milano 4%	422.—	422.—
Monte Paschi 4%	415.—	414.—
Cr. Fond. Roma 4%	409.—	409.—
Pubblica Utilità 6%	446.—	441.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	446.—	442.—
Credito Navale 6.50%	468.—	466.—
Edison em. 1931 6%	470.—	469.—
Emiliana 6%	470.—	466.—
Merid. Elettric. 6%	458.—	458.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	440.—	444.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

Moglie infelice. Può denunciarlo per abbandono di famiglia e per violazione degli obblighi di assistenza familiare, poichè per l'articolo 570 del Codice penale, chiunque, abbandonando il domicilio domestico, o comunque serbando una condotta contraria all'ordine o alla morale della famiglia, si sottrae agli obblighi di assistenza inerenti alla patria potestà, alla tutela legale, o alla qualità di coniuge, è punito con la reclusione fino a un anno o con la multa da lire mille a diecimila. Le dette pene si applicano congiuntamente a chi: 1) malversa o dilapida i beni del figlio minore o del pupillo o del coniuge; 2) fa mancare i mezzi di sussistenza ai discendenti di età minore, ovvero inabili al lavoro, agli ascendenti o al coniuge, il quale non sia legalmente separato per sua colpa.

Mario. A quanto ci consta, per l'Aeronautica non esistono tali corsi. Le consigliamo, comunque, di scrivere direttamente, per informazioni, al Ministero dell'Aeronautica, Direzione generale personale e scuole.

Siciliano. Normalmente le riduzioni ferroviarie per la «Primavera siciliana» decorrono dal 15 ottobre. — *Flavia.* Le abbiamo risposto nel «Piccolo della Sera» del 5 settembre.

Oro, Gimino. La descrizione è troppo vaga per poter dire di che si tratta. Se ha occasione di venire a Trieste, porti a vedere la moneta al Museo di Storia ed Arte (via della Cattedrale n. 15).

Ch. Luciano. Ci sembra che lei abbia tutte le migliori intenzioni di combinare un... bel pasticcio. Le consigliamo di porre il quesito alla R. Sopraintendenza alle opere d'antichità ed arte (ex Prefettura).

Un assiduo ignorante. Il diritto agli alimenti è un diritto che sussiste sempre, essendo, in ultima analisi, il diritto alla vita. Perciò gli alimenti non possono esser oggetto di contrattazione e la rinuncia agli stessi è giuridicamente inefficace e nulla, anche se fatta in occasione di separazione personale o per altre ragioni.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.40 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.50 OS (Lusso); 12.25 DD; 16.5 R; 16.50 DD, 17.5 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.50 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 10.40 AL; 12.35 A; 14.20 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.5 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle e Udine); 18.50 O; 20.45 O.

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DI (S. Pietro); 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino a S. Pietro, indi M); 5.15 A (fino S. Pietro, indi D); 7.35 DL; 8.55 DD (fino S. Pietro, indi D); 13 AL; 14.45 D (fino S. Pietro, indi A); 16.25 O (fino S. Pietro, indi A); 19.15 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro, indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 0.5 R; 4.20 A; 6.51 O; 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.40 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL (Gorizia); 9.20 AL; 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; 13.29 AL; 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 22.15 D (Gorizia).

Postumia: 0.20 O; 6.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.28 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.55 DD; 21.5 DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postumia); 16.12 AL; 20.55 DD (Postumia); 21.5 DL; 0.20 O (Postumia).

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5 O; 6.40 M (soltanto giorni festivi) (Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (fino Gorizia Montesanto, indi D).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; 10.8 DL. 14.45 M (Erpelle-Cosina); 16.38 AL. 20.13 D; 22.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto giorni festivi); 22.25 AL.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); 14.40 AL; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

NOTIZIARIO SPORTIVO

Triestina-Soroksar
Domenica allo Stadio del Littorio

L'U. S. Triestina ospiterà domenica 15 corrente, per l'ultima partita di allenamento prima dell'inizio del campionato, la squadra del «Soroksar F. C.», partecipante al campionato professionisti d'Ungheria.

La squadra del Soroksar si è classificata VI nel campionato 1934-35, preceduta da Ujpest, Ferencvars, Hungaria, Bockay e Szeged. Ecco i risultati ottenuti dal Soroksar nell'ultima stagione: contro Ferencvaros: 4-4; contro Bockay: 2-1 e 1-1; contro Hungaria: 2-1. Ha vinto inoltre contro il Bratislava 5-4; contro la squadra nazionale di Grecia 4-2; contro il Galata Serail, campione di Turchia 5-2; contro Crisana (Oradea Mare) 3-1. Domenica scorsa la squadra sconfiggeva a Budapest il Budai per 2-1, mentre nello stesso giorno una formazione mista di riserve, portante lo stesso nome, perdeva a Vicenza per 2-1. La squadra che giocherà a Trieste non è quindi da confondersi con quella che domenica scorsa giocò a Vicenza.

Ecco la formazione della squadra: Kovacs; Vadasz (nazionale riserva), Dudas (38 volte nazionale); Sipocs, Szenes (riserva nazionale), Varga; Fodor (nazionale tra gli amatori), Takacs II (50 volte nazionale), Odry (riserva nazionale), Horvath, Magyar.

In complesso, dunque, una compagine che offre evidenti garanzie di poter essere veramente collaudatrice dell'efficienza della squadra rosso-alabardata nella imminenza delle battaglie calcistiche per il campionato nazionale. Nelle prossime edizioni illustreremo ampiamente questo interessante avvenimento sportivo.

Dop. Ferroviario-G. R. F. "Angelomè,, 6-3

Domenica scorsa è scesa a Trieste la bella compagine polese per disputare un incontro amichevole contro la volitiva squadra del Dopolavoro ferroviario. Il quintetto ospite ha saputo difendersi onorevolmente, segnando due goals proprio nel finale della partita. La squadra del Dopolavoro ferroviario, scesa in campo priva d'allenamento, non ha svolto un giuoco troppo piacevole. Infatti, quasi tutti i goals sono stati segnati su azioni personali.

Il primo tempo è terminato a favore del Ferroviario per 3-1. Hanno segnato al 3' Persic per l'Angelomè; al 9' Colombetta, al 12' Ivancich e al 14' Fumis per il Ferroviario. Nel secondo tempo, la squadra polese ha tentato di reagire all'incalzante offensiva dei bianco-celesti, ma tuttavia non ha potuto impedire la segnatura di altri tre goals. Hanno segnato al 4' Fumis, al 9' Zennaro, al 13' Persic, al 14' Persic, al 15' Fumis.

Il G. P. Roma di greco-romana
al Dopolavoro interaziendale chimici

Come è noto, sabato 14 corr., alle 20.30 avrà luogo nella palestra del Dopolavoro chimici (via Conti 11), la terza ed ultima prova del Gran Premio Roma per lottatori di greco-romana. Alla prova, che è decisiva ai fini della formazione della squadra giuliana per la finalissima del Gran Premio, che si svolgerà prossimamente a Roma, si sono iscritti e parteciperanno i migliori esponenti del G. R. F. «Mario Trevisan» e del Dopolavoro interaziendale chimici, che nelle due precedenti prove hanno dato luogo a bellissimi e combattuti incontri. Le lotte che si preannunciano interessantissime, non mancheranno certo di essere presenziate da numeroso pubblico, dato anche l'equo prezzo di ingresso fissato dal Dopolavoro organizzatore.

La preparazione dei tiratori
per la gara generale di Roma

I tiratori partecipanti alla grande gara generale di Roma cureranno nei pochi giorni che restano a disposizione il loro addestramento intervenendo agli allenamenti indetti al Poligono di Villa Opicina. La Sezione del Tiro a Segno invita le squadre di tiratori prescelti a non voler mancare a questi addestramenti, che sono sommamente utili per raggiungere la desiderata efficienza onde mettere le nostre squadre in condizioni di gareggiare alla pari con le maggiori e più progredite delle città consorelle.

Il Poligono resterà aperto nelle giornate di oggi giovedì e di sabato solo nel pomeriggio, e domenica, durante tutta la giornata. Per martedì, alle 19, tutti i partecipanti sono invitati nella sede del Tiro a Segno, in via Genova 21, per prendere gli ultimi accordi e le istruzioni degli accompagnatori.

U. S. Triestina. I componenti la squadra I Ragazzi e II Ragazzi e Pulcini devono trovarsi in campo Montebello oggi 12 corr., alle 17 precise.

Allenamento di rugby del «Guf». I giocatori di rugby e coloro che desiderano dedicarsi a questa attività sono invitati a partecipare agli allenamenti che si tengono ogni giovedì e sabato dalle 16 alle 19.

Tre giavellottisti giuliani a Udine
per la selezione Italia-Francia

ROMA, 11

La Fidal comunica che il 31 ottobre scadrà il termine utile per la disputa delle prove valevoli per il premio Decathlon. La classifica attuale è la seguente: 1) Gasti della Pro Patria di Milano con punti 4575; 2) Carlini della Polisportiva Giordana di Genova con punti 2926; 3) Sorba delle Fiamme Gialle di Roma; 4) Crespi del Dopolavoro ferroviario di Milano; 5) Bastino della Legione ferroviaria di Torino.

La stessa Federazione rende noto che le prove di metri 100 e lancio del giavellotto di preparazione per l'incontro Italia-Francia sono rinviate a domenica 15 settembre. La prova dei metri 100 si svolgerà a Firenze. A detta prova sono invitati i seguenti atleti: Caldana, Corti, Cova, Mariani, Ragni, Rossi, Toetti. La prova del lancio del giavellotto si svolgerà a Udine. A questa prova sono invitati i seguenti atleti: Agosti, Spazzali, Testa.

"Dahran,, del principe Aga Kahn
vittorioso anche nel Saint Leger

LONDRA, 11

Oggi all'ippodromo di Doncaster è stata disputata la classica prova del Saint Leger, che è stata vinta da «Dahram» del principe Aga Khan. «Dahram» così è rimasto sempre imbattuto. E' il primo cavallo, dal 1903, che è riuscito a vincere nello stesso anno il premio delle mille ghinee, il Derby ed il Saint Leger. Secondo a cinque lunghezze è giunto «Solar Rail» di Sir Malcolm Macalpiness e terzo a tre lunghezze «Bucklich» di Lord Glaneli. Vi erano otto partenti. «Bahram» era dato a quattro contro undici, «Solar Rail» a cento contro sei, «Bucklich» a venticinque contro uno.

Il Moto Club Trieste
al raduno dopolavoristico a Parenzo

Il Dopolavoro del Moto Club Trieste, sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale, organizza, in occasione del grande raduno dopolavoristico a Parenzo, un raduno motociclistico. A tutti i partecipanti guidatori di macchine verrà consegnata una medaglia ricordo della manifestazione, purchè costoro si trovino per le 9.45 precise del giorno 15 corr., sul piazzale della ex stazione ferroviaria di Parenzo, dove un apposito incaricato formerà la colonna. Ogni Dopolavoro partecipante dovrà presentare una distinta nominativa dei partecipanti, segnando pure la marca delle macchine ed il numero targa dello stesso, per poter concorrere ai premi di rappresentanza. Nessuna tassa d'iscrizione viene richiesta, volendo dar modo a tutti i motociclisti di poter partecipare a questo raduno.

Con gli sci al Bagno Savoia. Questa sera si accettano le iscrizioni per il corso di ginnastica presciistica con gli sci che il noto maestro della «Fisi» Gianni Tomasi terrà sulle terrazze del Bagno Savoia. La durata del corso è di quindici giorni. Tassa d'iscrizione lire 30, che dà diritto al corso, all'ingresso al bagno pagando una lira e alla cabina per il deposito degli sci. Essendo questo corso il primo del genere in Italia, verrà girato un film documentario. Questa sera la sede dello Sci Club «Monte Tricorno» rimane aperta dalle 19.30 alle 20 per ulteriori informazioni e iscrizioni.

Vasto incendio di sterpaglia

Ieri nel pomeriggio, verso le 13, un vasto incendio di sterpaglia si è sviluppato ad Opicina-Campagna, estendendosi rapidamente sopra una superficie di oltre 90 mila metri quadrati di terreno. Accorsi sul posto con due treni di campagna agli ordini del brigadiere Vecchiet, i pompieri hanno dovuto faticare più di sette ore per domare l'incendio, coadiuvati da alcune guardie rurali e dai carabinieri della località. All'opera di estinzione hanno pure cooperato alcuni militi della Forestale. Trattandosi principalmente di erba secca e di sterpaglia, il danno non è bene precisabile. Il tratto boschivo devastato dal fuoco appartiene ai Comuni di Sesana e Monrupino.

Mezzo chilo di legnate
a saldo di cinquecento lire

L'elettricista Pietro Mullon, di 33 anni, abitante in via del Rivo n. 6, attraversando ieri sera la piazza Garibaldi si imbattè in un individuo, il quale teneva in mano un peso da mezzo chilo. Ravvisato in costui un debitore, che da tempo gli doveva 500 lire, gli si avvicinò per chiedergli, una volta ancora fra le tante e tante, la restituzione del predetto importo. M... sia che l'altro non sentisse da quella parte, sia che in merito alla cifra vi fosse qualche contestazione, s'ebbe un colpo alla faccia col peso da mezzo chilo che gli produsse una vasta ferita lacero-contusa sopra l'occhio sinistro. La lesione gli fu medicata all'Ospedale Regina Elena.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.- (Interm.) cent. 30 la parola. Min L. 3.— A

A. A. A. DONNA di servizio capacissima cucinare, lavare, cucire, altri servizi fini, pesanti, offresi miti pretese. Rivolgersi Ginnastica 15, telefono 5049, chiamando «Maria» 1000 A

A. RAGAZZA tutto fare, presenza, capacità, indole buona, laboriosa, ottimi precedenti offresi. Rivolgersi Ginnastica 15, telefono 5049, chiamando «Rosina». 1000 A

DOMESTICA media età, brava cucinare, lunghi attestati, offresi. Via Paduina 8, portinaia. 78165 A

DOMESTICA sedicenne offresi qualunque lavoro. Via Carpison 7-II, sinistra. 78162 A

DOMESTICA giovane, presenza, con attestati, offresi stabile. Recasi anche fuori. Via Giulia 15. 45075 A

DONNA offresi per tutti i lavori. Via Parini 17, Pincin, mezzanino. 45071 A

DONNA fiducia offresi lavoro, cambio alloggio. Cassetta 22077 A, Unione Pubblicità. 22077 A

DONNA indipendente, offresi tutto fare, stabile o prestaservizi. Tor San Piero 2, portineria. 45108 A

DONNA brava cucinare e tutti lavori, con buoni attestati, offresi. Via Valdirivo 30, portinaio 78102 A

PRESTASERVIZI offresi tutto fare, miti pretese. Via Cavana 15, portinaia. 78107 A

PRESTASERVIZI quarantenne, ore da combinarsi, offresi. Via Pietà 5, portineria. 45120 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 45118 A

PRESTASERVIZI offresi, capace tutti lavori, buoni attestati. Viale Regina Elena 31, quinto. 45053 A

RAGAZZA offresi per trattoria, miti pretese. Via Galleria 5, trattoria. 45078 A

RAGAZZA brava, onesta, offresi cameriera semplice o tutto fare. Via Udine 2, portineria. 78171 A

RAGAZZA capace lavori casa, anche cucinare, offresi, con attestati. Via Scussa 6, portinaia. 45135 A

RAGAZZA giovane offresi stabile o prestaservizi. Viale XX Settembre 27. 78153 A

RAGAZZA offresi prestaservizi presso piccola famiglia. Piazza Ospedale 3, pt. 7510 A

RAGAZZA giovane, capace tutti lavori, bene cucinare, offresi. Rossini 12. 22110 A

RAGAZZA ventunenne forte, laboriosa, capace tutti lavori, offresi distinta famiglia. Via Molinovento 44, porta 4, Rozè. 45106 A

RAGAZZA laboriosa, onesta, lunghi attestati, offresi miti pretese. Gatteri 28-II, Pregel. 78152 A

RAGAZZA ventenne, buona, offresi piccola famiglia. Via P. P. Vergerio 4-I. 77999 A

RAGAZZA orfana, capace tutti lavori di casa, offresi stabile. Via del Pozzo 16-III, Marcusa. 78108 A

RAGAZZA principiante forte, diciottenne, offresi per famiglia. Indirizzo: Via Roma 23, calzolaio. 78111 A

RAGAZZA ventenne friulana, pratica tutti lavori, offresi. Via Geppa 4, portiere. 45130 A

RAGAZZA brava, offresi prestaservizi tutto fare. Molingrande 16, portinaia. 45129 A

RAGAZZA di belle presenze, con buone referenze, offresi a piccola distinta famiglia, altro posto fiducia. Via Roma 28-II, Ospizio Cristiano. 78129 A

SOLA indipendente, brava cuoca, tutto fare, offresi ovunque. Cassetta 22008 A, Unione Pubblicità. 22008 A

TRENTENNE capace cucinare, offresi anche fuori, piccola distinta famiglia. F. Venezian 23, pt. 78122 A

VENTISEIENNE, presenza, indipendente, brava lavori casalinghi e cucito, offresi presso persona sola, ovunque. Scalinata 1, secondo, presso Vecchiet. 78118 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L 3.— B

A. A. A. A. A. BAMBINAIE, cameriera fina, domestiche diverse, cuoche, governanti, altro personale cerchiamo per pronta occupazione Trieste, tutta Italia, ottime paghe. Torrebianca 24. 78158 B

A. A. A. A. A. CAMERIERE, aiuto cameriere, ragazze tutto fare, bambinaie, prestaservizi, cuoche, persone fiducia, ottime paghe per Trieste, fuori, tutt'Italia, cercansi. Rivolgersi Ginnastica 15. Informazioni gratuite). 1000 B

A. BAMBINAIE, domestiche, prestaservizi, signorine cercansi. Madonna Mare 3-III, Stefanelli. 78131 B

BONNE tedesca pomeriggio. Bonne tedesco-italiano Friuli. Cuoca finita Milano. Cuoca capace, servitore, domestiche bene cucinare cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 78151 B

CAMERIERA-domestica che abbia buona condotta, modi gentili, cercasi, paga ottima, trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 1000 B

CAMERIERA e domestica per Torino cerchiamo subito, ottima paga. Indirizzo Piccolo. 1000 B

CAMERIERA fina, giovane, lunghi attestati capacissima cucinare, aiutata, prestaservizi cercasi. Presentarsi giovedì dalle 19 alle 20. Indirizzo Piccolo. 45113 B

DOMESTICA slovena perfetta di cucina cercano coniugi per Padova. S. Lazzaro 1, porta 4. 78104 B

DOMESTICA tutto fare, attestati, cercasi. Presentarsi dalle 9-11, via Besenghi 10, villa. 77997 B

PRESTASERVIZI capace, attestati, cercasi. Rossetti 14 porta 14. 45122 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti artisticamente perfette (doppio controllo), lire 10. Scrivere: Scuola musica, Vidali 18. 7511 C

AMMINISTRAZIONE stabili assume energico amministratore verso pretese semigratuite. Primarie referenze, eventuale cauzione. Indirizzare: Fermo Posta centrale Trieste, passaporto Trieste 227.746. 78135 C

ASSUMONSI traduzioni lettere commerciali od altro, italiano-tedesco, italiano-francese e viceversa. Indirizzo Piccolo. 78114 C

AUTISTA lunga esperienza motori, passaporto, patentino internazionale, offresi anche ditta. Via S. Lazzaro 14. 22087 C

CONTABILE corrispondente lingue estere, lunga pratica bancaria, offresi. Cassetta 22079 C, Unione Pubblicità. 22079 C

EX carabiniere, patente secondo grado, capace tutti lavori, offresi, anche cauzione. Cassetta 22021 C, Unione Pubblicità. 22021 C

IMPIEGATO corrispondente con perfetta conoscenza italiano, tedesco, serbo-croato, pratico contabilità, offresi. Indirizzo Piccolo. 22024 C

INGEGNERE abilitato occuperebbesi presso impresa, oppure accetterebbe singoli incarichi: progetti edili, cementarmati, direzione lavori, perizie, operazioni tavolari. Pezzi, Perugino 3. 78115 C

SIGNORINA pratica ufficio, perfetta contezgi, offresi. Cassetta 22080 C, Unione Pubblicità. 22080 C

SIGNORINA bella presenza, distinta, dattilografa, parla francese, offresi. Indirizzo Piccolo. 45089 C

SIGNORINA indipendente, cauzione, offresi cassiera, commessa, aiuto magazzino, tutto fare persona sola. Cassetta 22058 C, Unione Pubblicità. 22058 C

STENODATTILOGRAFA, pratica tutti lavori ufficio, offresi prontamente. Scrivere: Annamaria, Gatteri 29, porta 9. 78144 C

25.ENNE licenza scuole tecniche, già aiuto portiere grandi alberghi, perfetta conoscenza italiano, tedesco, bella calligrafia, capace disegno, buone referenze, libero fine settembre, occuperebbesi qualunque lavoro anche provvisorio o di mezza giornata. Scrivere Oreste, Hotel Savoy, Cortina d'Ampezzo. 21974 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI le più perfette lire 10 in poi, tutte le garanzie. Salone Excelsior, Barcola. 22091 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette, garanzia 6-12 mesi, lire 10, eseguisce il Premiato Salone «Venus», Navarra, via Madonnina 19, telefono 3849. 22082 CC

A. A. A. CALZE rimagliatura giornata macchina propria. «Vulcano», negozio calze, guanti. Muratti 4. 549 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 10. Ondulazioni acqua 2.50, lavatura asciugatura 1.50. Salone Wally, Madonnina 11. 22099 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

ABITI, soprabiti uomo elegantissimi, confezione fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 78150 CC

BIANCHERIA per signora modelli eleganttissimi confezione anche con la stoffa delle signore clienti. Prezzi convenientissimi. De Rosa, via Muratti 2, accanto Teatro Excelsior 74 CC

CALZA rimagliatura da 30 cent., rammendare artistico, punto giorno, inglese, plissé, ricami. Corso Garibaldi 20. 45125 CC

DIPLOMATA modellista eseguisce stampi in carta, taglia con prova vestiti stoffa, ultimi modelli, prezzi modici. Madonnina 10-I. 78119 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli lire 5. Piazza Goldoni 10-I. 78124 CC

PITTORE eseguisce belle stanze moderne lire 40. Corso 45, portineria. 45134 CC

PITTURE stanze moderne 40, rullo 60. Vidulich, Ginnastica 22, corte. 22086 CC

SARTA fine, reduce ateliers parigini, assume ordinazioni vestiti, mantelli, tailleurs eleganti, taglio, confezione accurata. Consegne sollecite. Prezzi modici. Mazza, Carducci 10-II. 22092 CC

SARTA biancheria ricamo offresi casa o fuori. Cacciador, piazza Perugino 3. 44962 CC

SARTA confeziona mantelli lire 35, vestiti 25. Piazza Goldoni 10. 78123 CC

SARTA confeziona eleganti vestiti, mantelli, prezzi modicissimi. Corso Garibaldi 7-II. 22109 CC

SARTA diplomata confeziona subito splendidi mantelli, tailleurs 40, vestiti elegantissimi 25, rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli nuovi. Zovenzoni 5-I. 45136 CC

SARTA specializzata mantelli, tailleurs, vestiti, confeziona prezzi ribassati. Corso 45. 45132 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L 3.— D

APPRENDISTA macellaio cercasi. Presentarsi con famigliari. Largo Santorio 2. 45069 D

COMMERCIANTE cerca praticante ufficio, studi medi. Scrivere Cassetta 22076 D, Unione Pubblicità. 22076 D

CONTABILE perfetto con buone referenze cercasi da primaria società commerciale per Liguria. Cassetta 22074 D, Unione Pubblicità. 22074 D

GARZONA, mezza lavorante, sarta donna, cercansi. Indirizzo Piccolo. 78132 D

GARZONA, sarta donna, volonterosa, cercasi. Indirizzo Piccolo. 78105 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Bellinzona 9, Sartoria Plett. 22106 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Giorgi, via S. Spiridione 1-II. 45064 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Corso Garibaldi 21, sartoria. 78156 D

IMPIEGATO giovane, cognizioni tecniche, buono stenodattilografo, perfetto italiano, possibilmente cognizioni tedesco, cercasi subito. Cassetta 22066 D, Unione Pubblicità. 22066 D

LAVORANTE sarta uomo capacissima cercasi. Via S. Michele 22. 22104 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Guardia 12-III. 78110 D

MEZZA lavorante pantalonaia cercasi. San Michele 37-IV, Uberti. 45137 D

MODISTA principiante, mezza lavorante, cercansi. Giaconi, Corso Vittorio Emanuele III 4. 45095 D

PANTALONAIA e garzona cercansi. XX Settembre 43. 78149 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Indirizzo Piccolo. 22095 D

PARRUCCHIERE signora, viennese, abilissimo, cercasi, posto fisso. Gonigoux, Belluno. 22059 D

PELLICCIAIO provetto e ragazzo manifatture cercansi. Via Mazzini 28. 45140 D

RAGAZZA sarta uomo capace occhielli cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 22093 D

RAGAZZI per macelleria cercansi. Filosa Piazza Cavana 3. 4878 D

RAGAZZO per calzoleria cercasi. Comi, via Rossetti 12. 78166 D

STIRATRICE pratica cercasi. Raffineria 3-I. 78120 D

TRECENTO mensili a signorina bella presenza, conoscenza sloveno, cognizioni d'ufficio, lavoro facile; cauzione lire 2000-3000. Dettagliatamente: Cassetta 22078 D, Unione Pubblicità. 22078 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERINO ingresso libero cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 22071 E, Unione Pubblicità. 22071 E

STANZA ingresso scale, posizione centrale, riscaldamento centrale, anche vuota, cerca signore solo. Cassetta 22067 E, Unione Pubblicità. 22067 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi. Viale XX Settembre 39, portinaio. 100318 F

A. A. A. PENSIONE stanze ingresso libero. Geppa 15-II. 22097 F

A. A. MOBILIATA, bagno, affittasi. Boccardi 5-II, vicino Savoia. 78101 F

A. BELLA, spaziosa, uno due letti, affittasi persone distinte. Torrebianca 25-II. 45131 F

A. CAMERA mobiliata soleggiata, centralissima, affittasi. Roma 24, porta 7 b. 78140 F

A. CAMERA mobiliata affittasi persona distinta. Timeus 12-III. 78148 F

A. CAMERA bene mobiliata, pulitissima, affittasi, preferibile insegnante. Foscolo 46, porta 5. 77998 F

A. CAMERA mobiliata casa nuova, termosifone, unico subinquilino, affittasi. Telefonare 78-95. 22098 F

A. CAMERINO mobiliato affittasi prontamente. Via Maiolica 16, porta 10. 78167 F

A. ELEGANTE, centro, cura vestiario, affittasi a distinto. Palestrina 1-II. 45079 F

A. MOBILIATA indipendente affittasi presso sola. Crispi 50 (mezzanino destra). 45096 F

A. MOBILIATA elegante, volendo vitto, affittasi. Crispi 3-I, porta 4. 45099 F

A. MOBILIATA indipendente, lussuosa, vitto, una due persone. Trento 1. 22085 F

A. MOBILIATA bella, cura vestiario, 85 Zovenzoni 4-II, sinistra. 100319 F

A. VUOTA, semi-vuota, camerino, affittansi centro. Crispi 3, porta 20. 45145 F

BELLISSIMA ingresso libero affittasi, altra piccola. Via Fonderia 10-I. 22102 F

CAMERA mobiliata affittasi e camerino vuoto. Pietà 13-I, Stranieri. 45098 F

CAMERA mobiliata, indipendente, presso sola, affittasi. Rapicio 6-IV, destra. 45074 F

CAMERA bene mobiliata, uno due letti, affittasi. Udine 27-I. 45142 F

CAMERA grandissima, senza comodo cucina, affittasi prontamente. Mazzini 11-I. 78143 F

CAMERA mobiliata due persone, affittasi. Madonnina 9-IV, Zanini. 78113 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina, affittasi. Pietà 31, porta 25. 78121 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Via Rittmeyer 13, porta 11. 45117 F

CAMERE belle, anche per ufficio, telefono, affitta distinta persona. Milano 16, porta 6. 44982 F

CAMERETTA una persona, 75 mensili, affittasi. Ginnastica 48-I, 12. 22108 F

CAMERETTA mobiliata affittasi presso sola. Solitario 25-I, sinistra (Piazza Ospedale) 78170 F

CAMERINO, luce, affittasi. Tor San Piero 6, porta 12. 45126 F

ELEGANTE, ingresso scale, vitto, unico subinquilino, affittasi distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 45121 F

ELEGANTISSIMA spaziosa, soleggiata, ingresso scale, acqua corrente, affittasi. Battisti 4, porta 10. 22083 F

INDIPENDENTE, bella, affitta persona sola. Madonna Mare 7, porta 8. 45066 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, eventualmente uso bagno, giardino, villa, affittasi. Commerciale 14, latteria. 45084 F

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, presso sola affittansi. Timeus 16-III, sinistra. 45143 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi persona stabile. Scussa 5, III, destra. 000 F

MOBILIATA affittasi. Piazza Cornelia Romana 2, porta 17 (pataggi Cavana). 4879 F

MOBILIATA con vitto affitta distinta famiglia. Torrebianca 21, porta 10. 78112 F

MOBILIATA bella, ingresso libero, affittasi. Scipio Slataper 12-II. 78147 F

MOBILIATA ingresso scale, persona sola affittasi prontamente. Istituto 28-III. 45107 F

MOBILIATA ariosa soleggiata, affittasi 70 lire. XX Settembre 94-II. 78145 F

MOBILIATA bellissima, uso bagno, telefono, affittasi a distinto. Scala Belvedere 2-IV, destra. 78117 F

MOBILIATA, stufa, ingresso scale, affittasi persona distinta. Via Cunicoli 5-II. 45109 F

MOBILIATA soleggiata, affittasi persona distinta stabile, 65 mensili. Viale XX Settembre 55, porta 10. 78133 F

MOBILIATA bella, pulitissima, soleggiata, affittasi. Via Piccardi 8-II destra. 78139 F

MOBILIATA ingresso scale, elegante, affittasi persona stabile. Scussa 5-III, destra. 1255 F

MOBILIATA con o senza vitto offro a distinto. Rossetti 83, porta 5. 45088 F

MOBILIATA 70, volendo vitto, ambiente civile, affittasi. Informazioni portineria via Udine 30. 45086 F

MOBILIATA una persona, indipendente, affittasi. Via Fornace 1-II, porta 7. 45065 F

MOBILIATA centro affittasi impiegato stabile, unico subinquilino. Imbriani 13-III. 45072 F

STANZA elegantemente mobiliata, prezzo minimo, affittasi. Coroneo 29-I, destra. 78161 F

STANZA vuota affittasi, chiarissima, comodo cucina, terzo piano. Diaz 10, porta 19. 45144 F

STANZA mobiliata, con vitto o senza. Crispi 55, mezzanino, destra. 45116 F

STANZA, vitto, affittasi mensili lire 270. Foscolo 16, porta 15. 45119 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Molinovento 17. 45124 F

STANZA, volendo vitto, affittasi. Traversale Bosco 6, porta 6. 78137 F

STANZE una due, vuote mobiliate, affittansi a distinti. Cramer, Foscolo 22. 78116 F

STANZE due vuote, grandi, soleggiate, cucina, affittansi a distinti. Canova 22-I. 45097 F

STANZE due vuote, eventualmente con cucina, centralissime, affittansi. Indirizzo Piccolo. 22090 F

STANZETTA presso sola affittasi impiegata pensionata. Stuparich 15-III, Meriuzzi. 45070 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti «Galileo Galilei»: Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76). Corsi completi maestre asilo, maestre economia. 22089 G

A. A. A. A. INGLESE, tedesco, francese metodo speciale accelerato. Corsi economici 20 lire mensili; iscritti 23 settembre lire 15. S. Nicolò 21, primo. 21734 G

A. A. A. A. MAGISTRALI, XIV anno scolastico 1935-36. Corso inferiore preparatorio esami ammissione scuole medie superiori (magistrali, tecniche, ginnasio, liceo scientifico). Corso superiore preparatorio esami abilitazione magistrale (diploma maestro elementare). Corso speciale maestre asilo. Insegnamento razionale: ricupero anni perduti: corsi annuali diurni, serali. Professori specializzati, massimo profitto. Sempre i migliori risultati. Informazioni, iscrizioni giornalmente. Autorizzato Studio Scolastico Corso Garibaldi 6, telef. 43-38. 22101 G

A. A. APERTE iscrizioni Scuola, Diaz 3. Corsi accelerati regolari. Diploma maestro, ragioniere, maestre asilo. Ammissioni superiori tecniche, magistrali. Tassa 400 per anno. Chiedere programmi anche telefonicamente 5263 1207 G

ABILITAZIONE magistrale, maturità scientifica, classica (corso accelerato, ottobre, giugno). Insegnanti regi. Istituto «Cavour», S. Michele 14, tel. 6951. 340 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, preparazione esami. Gatteri 12. 45067 G

FRANCESE, signorina insegna madrelingua. Cassetta 22061 G, Unione Pubblicità. 22061 G

ISTITUTO Coltura, Scuola Materna, Elementare con insegnamento lingue tedesca, francese; Corso ammissione medie per alunni quarta quinta; Corsi preparazione tutti esami Stato medie inferiori superiori; ricupero anni perduti. Istituto Coltura, via Zonta 4. 78142 G

SCUOLA Commerciale Manzoni. Iscrizioni aperte corsi: diploma ragioneria, licenza avviamento, licenza istituto tecnico inferiore. Torrebianca 25, tel. 4868. 77620 G

SCUOLA privata evangelica, via San Lazzaro 19, con un secolo di vita, apre iscrizioni nuovo anno scolastico, giornalmente, dalle 11 alle 12, 5 classi elementari con lingue d'insegnamento italiana e tedesca. 21679 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L 3.— H

PASSAPORTO intestato Szon, smarrito giovedì scorso Bagno Lanterna. Rinvenitore pregato portarlo indirizzo Piccolo. 45077 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

AAAA ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15 telef. 77-17. 1123 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI stabile nuovo, tipo villino, Fortunio 2; tre stanze, accessori, riscaldamento autonomo, affittansi prontamente. Informazioni: Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 45147 I

A. A. A. A. QUARTIERINI diversi (occasioni), altri più grandi, quasi tutti paraggi. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 I

A A. A. A. ULTIMO appartamento due stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, poggiuolo, stabile nuovo Piccardi 27, affittasi prontamente. Informazioni: Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 45146 I

ABITAZIONE una due camere, cucina, comfort, affittasi. Via Orlandini 1. 45093 I

APPARTAMENTI affittansi prontamente casa nuova, con poggiuoli (uso villa con giardino), due stanze, cameretta, bagno, termocucina, scarico immondizie, ripostiglio. Crispi 71. Rivolgersi Piazza Borsa, Dreossi. 78125 I

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, bagno, affittansi prontamente. Bisiach, XX Settembre 13. 45110 I

APPARTAMENTO secondo piano, tre stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi. Madonnina 17. 78109 I

APPARTAMENTO soleggiato bellissimo, due stanze, stanzetta, camerino, cucina, affittasi. Commerciale 18. 45128 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, cucina; poggiuolo, affittasi. Pendice Scoglietto n. 1. 45105 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina anticamera affittasi 240 mensili. Indirizzo Piccolo. 77829 I

APPARTAMENTO in villa, tre stanze, cucina, confort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 44990 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, terrazza, cucina, affittasi. Via Fontana 4. 45085 I

APPARTAMENTO in casa signorile, soleggiata, tre camere, due camerini, camerino bagno completamente installato, affittasi prontamente Aleardi 4. Rivolgersi: de Puppi, Carducci 27, telefono 75-29. 45094 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, tutto in facciata, soleggiato, arioso, rimesso a nuovo, casa tranquilla, mensili lire 290, via Alfieri, affittasi prontamente. Telefono 50-46. 1131 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, due poggiuoli, soleggiato, rimesso nuovo, mensile 330, affittasi prontamente. Via Leo 9-II. 45138 I

CAMERA, cucina, senz'acqua, con gas, affittasi 125. Indirizzo Piccolo. 45083 I

NEGOZIO due fori, bellissimo, vicinanze Carducci, affittasi. Valdirivo 27, portinaio. 45133 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, via S. Daniele 1, affittasi prontamente, pigione modicissima. 78160 I

QUARTIERE tre, eventualmente due stanze, camerino, cucina, affittasi. Kandler 1-II. 78168 I

QUARTIERE mobiliato, due camere, cameretta, cucina, accessori, arioso, soleggiato, affittasi subito a distinti. Pauliana 6. 78106 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, affittasi mensili 135. Indirizzo Piccolo. 78146 I

QUARTIERE quattro camere, bagno, dispensa, camerino, affittasi casa signorile 240. 225 mensili. Madonna Mare 16. 77962 I

QUARTIERI due camere, camerino, bagno, termocucina, stabile nuovo, affittansi 1o ottobre. Via Tesa 53. Informazioni XX Settembre 12-I. 77963 I

QUARTIERI da affittare, camera, cucina, eventualmente orto, affitto minimo. Chiadino 545, attiguo chiesetta. 45139 I

QUARTIERINO camera camerino cucina, mobiliato, centrico, affittasi causa partenza. Cassetta 22063 I, Unione Pubblicità. 22063 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L 3.50 L

CAMERA grande con focolaio cercano coniugi (pensionato) 1o ottobre. Cassetta 22072 L, Unione Pubblicità. 22072 L

UFFICIO, 25 o più locali, cercasi entro dicembre, eventualmente due piani. Offerte cassetta 21672 L, Unione Pubblicità. 21672 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L 3.50 M

BINOCCOLO Zeiss perfetto 6 per 30 vendo occasione. Caffè Friuli, banco, pomeriggio 45032 M

BOLLITORE, lampadario, modiglioni, tubi zinco vendonsi. Viale Regina Elena 31. 45083 M

CARROZZELLA elegante bambini, come nuova, fornello gas, vendonsi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 78138 M

CASSAFORTE piccola, tamburino, piano violoncello, portamusica, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 45081 M

DISCHI fonografi, primarie case, vendonsi pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci n. 10. 21773 M

GRAMMOFONO valigia con dodici dischi lire 80; dischi singoli lire 2, vendonsi Valdirivo 2, portineria. 22084 M

GRAMMOFONO valigia 65, altro nuovo, straordinario, parecchi dischi, vendonsi. Battisti 13, porta 8. 78130 M

LAMPADA grande, quadratura bronzo e prismi cristallo vendesi. Roiano 5, porta 7. 78134 M

MACCHINA cucire buonissima vendo lire 200. Pozzobianco 3-II, Pelizon. 45101 M

MACCHINA cucire Singer rientrante vendesi occasione. Via Pesce 1, terzo, presso Poloni. 22064 M

MACCHINA Singer perfetta vendesi con garanzia. Occasione. Settefontane 15-III. 78126 M

MACCHINA Singer rientrante, buonissima, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 78141 M

MACCHINA Naumann mondiale, usate sarto, famiglia, forti ribassi. Imbriani 12, Tuliak. 22096 M

MACCHINA Singer buonissima, garantita, lire 100 vendesi. Istituto 12, ultimo. 22100 M

MACCHINE cucire Necchi, vendonsi a lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 78163 M

PELLICCIA Persianer, bella, molto grande, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. Dalle 16-18. 45141 M

RADIO 5 valvole nuovissimo garantito lire 650. XXX Ottobre 15. 77830 M

RADIO grammofono Phillips vendesi. Indirizzo Piccolo. 45091 M

RADIO grammofono Superla d'occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 45092 M

RADIO Audioletta R.C.A. nuova, scala parlante, vendesi 530. Indirizzo Piccolo. 78155 M

SCENDILETTO paia, persiani, quadro autore, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo 78159 M

SOPRABITO uomo, impermeabile (trentch) perfetti, straoccasione. Crispi 3-I, sinistra. 004875 M

VESTITI donna seminuovi vendonsi occasione. Pomeriggio, via Alessandro Volta 2, quarto. 100317 M

VESTITO uomo statura media, taglio modernissimo, vendesi. Sartoria Longo. Corso Garibaldi 21. 78157 M

VOLPE nuova vendesi. Escluso rivenditori Maiolica 13-III, sinistra. Pomeriggio. 45115 M

300 trattabili vendonsi vari oggetti di casa. Galleria 3, 10. 4876 M

Il giorno 10 corrente spegnevasi, dopo lungo soffrire,

Orsolina Scala

lasciando nel più profondo dolore il marito **cap. RODOLFO** ed il **DIEGO** che, in unione agli altri congiunti tutti, ne dànno il annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 12 settembre 1935.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Prim. Impresa Zimolo via Torre Bianca 2

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

LIBRI usati, musica, oggetti vari, acquisto. Scrivere: Crasna, Caffè Tommaso. 45102 N

SPARHERD, vestiti, scarpe uomo usate, comperansi. Levi. Beccherie 3. 4877 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6. NN

A. APPROFITTATE: Türk, Battisti 12: matrimoniali 900, 1000, 1400; sala lusso 1700. 22038 NN

A. MATRIMONIALE nuova vera occasione vendesi. Torquato Tasso 4, falegname. 78136 NN

A. MOBILI vari, vestiti vendonsi occasione. Molingrande 34-IV destra. 45087 NN

A. VISITATE Mobilificio F.lli Facchini e Zenti: Stanze letto, pranzo, cucine, salotti. Prezzi buoni, garanzia. 44822 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi mobili. Confrontate nuovi prezzi qualità. 21779 NN

APPROFITTATE! Matrimoniali 870, 1300, 1400! Salotto completo 550! «Tergeste», Crispi 39. 77879 NN

CAMERA da pranzo signorile, lussuosa, vendesi. Cereria 14-II. 45104 NN

CAMERA una persona, armadio grande occasione, cucine ultimissime, vendonsi. Manzoni 20. 78127 NN

MATRIMONIALE chiara, stanza pranzo noce modernissime, vendonsi occasione. XX Settembre 100, falegname. 22107 NN

MATRIMONIALE nuova Novecento, massiccia Caucaso, tre porte, vendesi metà prezzo. Guardia 14. 22094 NN

PIANINI, pianoforti, armonium nuovi e buonissimi occasioni, vendita, scambi, noleggi, riparazioni, accordature. Fabbrica deposito Pecar, S. Francesco 23. 78154 NN

PIANINO germanico corde incrociate, buonissimo, noleggiasi 25 mensili. Besenghi 16. 45123 NN

PIANINO, studio, vendonsi prezzo minimo. Luigi Ricci 9, porta 17. 45100 NN

PIANINO tedesco perfetto vendesi rarissima occasione. Via Commerciale 13-II. 22103 NN

PIANO vendesi occasione lire 900 trattabili. Indirizzo Piccolo. 45103 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI oro argento compero, disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano 7. 22029 O

A. A. ARGENTERIA, oro, brillanti gioielli vecchi, compero, pago prezzi alti, disimpegno polizze Monte. Oreficeria Alberto Pol vi, via Mazzini 46 138 O

A. ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 78169 O

ACQUISTO scambio oro, argento, brillanti disimpegno polizze. Marzari, Corso Garibaldi 8 e 19 20785 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40 75 O

CASSEFORTI, bottiglie comperansi, vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 1258 O

PICCOLA partita caramelle cioccolatini vendesi. Indirizzo Piccolo. 45090 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent 30 la parola Minimo L 3.— P

COMMESTIBILISTA offresi per seria ditta alimentari per piazza Provincia. Cassetta 22062 P, Unione Pubblicità. 22062 P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5363 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— Q

AUTONOLEGGI «Balilla» aereodinamiche, con o senza autista. Paganini 6, telef. 60-39. 45127 Q

Ieri, dopo lungo soffrire, ces vere all'età d'anni 67

Flora ved. F

Desolatissimi, ne dànno il tris le figlie **GIORGINA** (assente) **WANDA**, i generi (assenti), i che a nome di tutti gli altri

I funerali avranno luogo ven alle 15, partendo dalla cappel tale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, via del

AUTONOLEGGIO «Unita Fortic Balilla ordinarie, aerodinamich diverse. Polonio 3, telefono 6894.

BICICLETTA ballon ottima, ce do 160. Ireneo Croco 5, Cei.

Capitali, Società - Ce di aziende commerciali e i

cent. 60 la parola. Minimo

BAR posizione centrale, ricco codesi causa partenza. Affare ferte Cassetta 22068 R, Unione

CASA trattoria albergo grand arredata; deposito vini, vicina Ottimo reddito. Vendesi, irris partenza. Coroneo 3-I, notaio fono 94-57.

MACELLERIA vendesi, buone Indirizzo Piccolo.

MACELLERIA cedesi occasione, dizioni. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO tessuti, mercerie, car teria, botteghino frutta erbag Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO manifatture, vestiti, viatissimo, vendesi ottima occa ni 13, porta 4, dalle 8-10.

PROFUMERIA con o senza me Cassetta 22081 R, Unione Pubbl

SOCIO cerca commerciante rig pria licenza. Cassetta 22018 R, blicità.

12.000-3.000 cercansi prima ipoteca to. Palma, Crispi 3-I.

35.000 costituire ipoteca primis cercansi. Mediatori esclusi. Tess 41P126 Trieste centro.

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola Minimo

ALL'Ufficio Immobiliare quoti vengono impartiti svariati or zionali, operazioni compraven terreni, appartamenti condomin zioni coperte eccezionali sicure tazioni d'Annunzio 2. Telefono

CASA circa 50.000 acquisto. Off gliate con posizione. Cassetta ne Pubblicità.

CASA ottimo stato, quartieri pi 14.000, vendo 120.000. Bisiach, XX 13, telefono 95-76.

CASETTA due quartieri, costruz città, acquistasi occasione. Esc tori. Offerte Cassetta 22075 S, U blicità.

STABILI diversi, costruzione posizioni centrali, vendonsi Bisiach, XX Settembre 13.

VILLA posizione saluberrima Se desi. Indirizzo Piccolo.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo

A. A. OSTETRICA Emersi Sba glimento gestanti autorizzata, medica Farneto 10, villa propr 85-23. (Aut. Prefettura n. 2319-2

BRILLANTI montature moderne ciali, orologi marca, ribassi 30 Oreficeria Buda, Corso Garibaldi

RATE da lire 5 in poi vestiario lerie ecc. Calzature. A. Zitelma S. Giovanni 3. Chiedete foglietto vo gratis.

Il talismano

15

Guido Novelli e Mario Sant'Elmo

Ma Susanna aveva ancora una domanda da fare, una domanda che le stava molto a cuore.

Ella esitò per un istante, poi chiese risoluta:

— Ma... Ditemi francamente, — pronunziò con voce tremante — quale interesse portate voi a mia sorella, che conoscete appena, per averle fatto un così grande sacrificio d'amor proprio. Dite. Perchè l'avete fatto?

Il giovanotto alzò lentamente il capo e fissò a sua volta gli occhi puri e franchi della fanciulla, nei quali egli leggeva una grande tenerezza.

Poi disse semplicemente:

— Perchè è vostra sorella.

Egli sentì la mano di Susanna fremere nella sua; ma essa non la ritirò... Egli trovò allora tutto il suo coraggio, volendo essere sicuro anche lui.

— Permettete che vi faccia a mia volta una domanda che mi sta molto a cuore?

Susanna sorrise, raggiante.

— No.

Egli rimase stupefatto.

— Perchè no! Perchè? Temete forse che sia troppo indiscreto?

— Oh! no. Affatto!

— E allora? Perchè?

— Perchè è una domanda perfettamente inutile, signor Gianni, quella che mi volete fare!

— Oh! bella! E come lo sapete?

— Volete che ve la dica io la vostra domanda: parola per parola? — chiese con fare birichino — Sentite:

— «Credete, signorina, che io abbia torto, interessandomi così a... vostra sorella?».

Gianni esultò nel sentirsi così bene indovinato.

— Ammettiamo che sia così. Che cosa rispondete?

Essa si mise a ridere, felice.

— Ma, nulla, perchè è già da un po' che conoscete la mia risposta.

E come egli fingeva di non capire, essa volse il capo, sorridendo.

XII.

Una spiegazione difficile

Lasciando il Club Nautico, dopo la... brillante vittoria, Roberto ritornò a casa di pessimo umore.

— Come mai hanno fatto a vedermi? — si chiedeva fra sè.

Il poco scrupoloso giovanotto aveva astutamente combinato il brutto tiro giocato a Gianni. Dopo i primi cento metri, egli s'era accorto che l'ingegnere lo avrebbe battuto senz'altro, perciò aveva deciso in cuor suo di sorpassarlo a qualunque costo, sia pure con mezzi illeciti, pur di non subire, dinanzi agli occhi di Margherita, l'umiliazione d'una disfatta. Non già che egli ci tenesse molto ad onorare la fidanzata col suo trionfo: voleva soltanto che il suo prestigio rimanesse intatto agli occhi della giovinetta, al fine di poter riuscire nei propri intenti.

E poi il suo amor proprio ci andava di mezzo: e questo contava non poco per lui! Fu perciò che egli vide, con immenso sollievo sorgere all'orizzonte il grosso rimorchiatore che gittava intorno a sè nuvole di fumo nero.

Sbagliandosi nei calcoli dell'angolo e della distanza, egli era perfettamente convinto che nessuno avrebbe potuto vederlo dalla riva e che perciò la sua frode sarebbe passata inosservata ai membri del Club.

Quanto a Gianni, egli avrebbe protestato certamente, ma non c'era nessuna ragione che, in mancanza di testimoni, si dovesse credere piuttosto a quel nuovo venuto che non a lui, Roberto Morgine, che tutti conoscevano.

— Mi basterà quindi protestare con alterigia e tutti mi crederanno. — s'era detto — E questa faccenda porterà, in fine, molto maggior danno a lui che a me.

Fu per questo che egli rimase non poco stupito quando Gianni accettò l'immeritata sconfitta senza insorgere, com'era suo diritto.

— Che non si sia accorto di nulla? — pensò fra sè. — Ma, no, ciò non è possibile!

Avendo virato dopo aver toccato il bastione, l'ingegnere non aveva potuto fare a meno di vedere che lo «skiff», che prima gli stava indietro di circa due lunghezze, vogava dopo davanti a lui.

— Si vede — concluse — che Velmonte ha preferito di tacere, per non sollevare un incidente che avrebbe potuto procurargli delle noie...

Dunque tutto era per il meglio!

Fu perciò che la parola violenta e giusta di Margherita scoppiò ai suoi orecchi come un fulmine a ciel sereno. Essa aveva dunque veduto tutto? Proprio lei, l'ultima persona che egli avrebbe voluto fosse al corrente del suo atto poco cavalleresco.

Al primo momento, era rimasto così scombussolato, che non aveva potuto pensare ad altro che ad eclissarsi al più presto. Però passando davanti al capitano Villanova, aveva notato che questi gli aveva voltato la schiena, fingendo di non vederlo. Dunque aveva osservato anche lui? Tutto andava male, allora, ed egli, volendo lavorare al raggiungimento dei suoi piani, non era riuscito ad altro che a compromettere la situazione. Bisognava quindi cercare di riparare al più presto.

— Ma come fare? — si chiedeva il giovanotto per la centesima volta, l'indomani mattina, mentre stava vestendosi.

Per quanto si arrovellasse il cervello non trovava assolutamente nulla. Ora, bisognava scoprire una soluzione, perchè non poteva presentarsi davanti a Margherita senza darle una spiegazione o una giustificazione di quanto era accaduto. Altrimenti tutto era perduto.

— Non c'è che fare: — finì per decidere — a mali estremi, estremi rimedi! E tanto peggio per quell'imbecille! Non aveva che da rimanere dov'era!

Ciò che Roberto Morgine chiamava un estremo rimedio era di discreditare l'ingegnere, spargendo voci calunniose sul suo conto nella cerchia delle loro comuni conoscenze, ingannando con ciò abilmente Margherita in questo senso.

La viltà di un tale procedimento lo fece esitare per qualche istante. Ma non c'era altro mezzo!

La sua coscienza poco scrupolosa fu facile da calmare con la semplice considerazione che non aveva la scelta dei mezzi. La sua decisione fu quindi presto presa e si diresse senz'altro dalle signore Fellieri.

— Credo che la signorina Margherita sia alquanto indisposta stamane. — gli disse la vecchia Brigida che era corsa ad aprirgli l'uscio. — Aspetti un momento che vado a vedere.

Rimasto solo, si sforzò di imprimersi bene in mente la partita che aveva deciso di giocare, la di cui posta era oltremodo importante, dato che si trattava di tutto il suo avvenire e della sua situazione nella città.

— La signorina Margherita scende subito. — venne ad annunziare dopo un istante la vecchia domestica.

Troppo nervoso per mettersi a sedere, egli si dette a camminare a gran passi in su e in giù per il salotto, cercando di farsi coraggio.

La porta s'aprì e Margherita apparve sulla soglia, con gli occhi rossi, per aver molto pianto, ma pieni d'indi e di collera.

— Che cosa venite a far qui? sa volete? — chiese in fretta ciulla.

— Vengo a spiegarvi... — ris berto, simulando una calma che gi dal possedere.

— Spiegarmi... Cosa? I fatti fatti e ciò che ho visto, ho rebbe inutile di tentare di racc delle frottole.

L'imprenditore cercò di sup

— Ma infine, Margherita, non condannare così un uomo senza ascoltato.

La ragazza scoppiò in una risa nica:

— Ah! Ah! Chiedete anche la giudiziaria adesso! Straordinario te dunque! Vi ascolto. Parlate non voglio si possa dire che io tato, all'innocenza oltraggiata, to di difendersi!

Morgine sedette e fece gira qualche secondo il suo cappello mani con aria imbarazzata, simula grande dolore, poi esclamò con spiro:

(Con